L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 92 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 19 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza; larghezza una colonna; in tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio... AV. ...eppe Fabretto Valentinis 2- P. III° UDINE 1092

L'evoluzione del corporativismo

in uno scritto dell'on. Bottai

L'ordinamento corporativo è una realtà politico-sociale in Italia; in pochi anni di vita ha preso una fisionomia sempre più spiccata percorrendo una evoluzione significativa. Chi dell'importante fenomeno vuole rendersi conto è portato a seguire quelle tappe, a tenere dietro a quella evoluzione. Senza di ciò ogni apprezzamento non sarebbe fondato sui fatti.

Molti si contentano di una osservazione superficiale e non penetrano nell'intimo dell'esperienza che si compie. Tra di noi cattolici sono comuni certi raffronti, si stabiliscono analogie che poi non si ha cura di approfondire. E' male.

Un uomo che fu *pars magna* di questa evoluzione corporativa, essendo stato al Ministero delle Corporazioni, quale Ministro, l'on. Bottai, esamina nella *Revue économique internationale* l'orientazione e l'evoluzione del sistema corporativo italiano.

Parecchie delle sue osservazioni recano un notevole contributo al chiarimento del vasto fenomeno. La nota legge sindacale del 1926 ha superato il valore del suo titolo ed ha una primissima importanza dal punto di vista politico. Si fa spesso riferimento alla corporazione medievale; ora in che rapporto sta essa colla corporazione fascista? [illegible] ce lo on. Bottai che si tratta di sola analogia di nomi, di una certa affinità di natura. «Non c'è però — egli aggiunge — non ci può essere identità di struttura, di regole d'azione e di funzioni».

L'antico regime corporativo «è il mestiere chiuso che eleva come regola il suo interesse particolare». Invece «lo Stato moderno è l'unità, il regime corporativo del medioevo il particolarismo. Non c'è possibilità di conciliazione tra i due termini».

Le due istituzioni essenziali del corporativismo sono il sindacato e la corporazione. La legge 3 aprile 1926, il R. D. 1.o luglio 1926 e la legge del 20 marzo 1930 sono il codice dell'odierno corporativismo. «La Carta del Lavoro è una manifestazione di carattere tipicamente italiano del pensiero europeo moderno che oscillò, nei tre ultimi secoli, tra il *Martismo* costituzionale ed il *Martismo* sociale, per sboccare nella parte XIII del Trattato di Versailles».

Nella Carta del Lavoro l'elemento economico e l'elemento sociale sono subordinati all'elemento politico. La collaborazione appare come il principio animatore del sistema, ma non come risultato di una influenza esterna. Fa d'uopo osservare che la collaborazione presuppone una mentalità, una educazione che si forma e si attua solo lentamente.

L'on. Bottai prosegue: «Nello stesso tempo che la libertà individuale nell'ambito dell'associazione professionale fu attuato un altro postulato del sindacalismo moderno, l'unità sindacale». La collaborazione nel sistema corporativo è la risultante di interessi distinti, ben individualizzati.

Il contratto collettivo — che però, osserviamo noi, non si è ancora potuto estendere a tutte le categorie lavorative — crea una situazione di fatto che darà luogo ad una nuova teoria la quale si viene mano mano formando.

L'attività contrattuale manifesta due tendenze: da una parte mira a disciplinare non solo i rapporti economici, ma anche delle finalità extra-economiche; dall'altra aspira a comprendere un numero crescente di rapporti fino a quelli proprii del campo economico vero e proprio. Infatti gli organi corporativi possono incoraggiare tutte le iniziative destinate ad assicurare la coordinazione della produzione. La Carta del Lavoro accentuò l'importanza del punto di vista economico.

Su questo terreno sarà più facile procedere — come si nota — mano mano che verranno costituite le corporazioni di settore, che sono le vere ed autentiche corporazioni, e di cui fino a tutt'oggi si hanno solo due esempi. E' qui che l'efficienza del sistema corporativo si dovrà manifestare in pieno.

L'on. Bottai spinge lo sguardo verso l'avvenire e dice che difficile è prevedere i futuri sviluppi. «Seguendo le direttive impartite, correggendole, attenuandole od accentuandole si finirà coll'arrivare a quella definitiva sistemazione che, nel prossimo decennio, consentirà l'adozione di una politica economica nazionale in cui le diverse classi, collaborando troveranno l'incidenza assoluta dei loro interessi coll'interesse superiore della Nazione».

La strada da percorrere è lunga e non facile: si procede per gradi, si è sperimentali e la realtà indicherà mano mano quali parti occorrerà correggere, quali maggiormente sviluppare.

A. CANTONO

Un incontro Hitler-Seldte a Berchtesgaden

BERLINO, 18 pom.

Il Cancelliere Hitler è atteso oggi a Berlino dopo il periodo di vacanze trascorse sulle montagne bavarsi.

A Berchtesgaden Hitler si è incontrato con il Capo degli « Elmetti d'acciaio ». Scopo del colloquio era di trovare una forma di avvicinamento tra gli Elmetti d'acciaio e le Camicie brune.

Nulla di ufficiale è stato pubblicato in proposito.

In un articolo pubblicato sulla *Konigsber ger Allgemeine Zeitung*, il barone von Neurath, ministro degli Esteri del Reich, fa oggi alcune affermazioni politiche. Egli assicura, tra l'altro, la Prussia Orientale che il Governo nazionale sosterrà decisamente anche in quella regione il germanesimo e la razza tedesca.

Una missione straordinaria del Brasile a Londra

RIO DE JANEIRO, 18 pom.

Il sig. De Assis Brasil ambasciatore straordinario incaricato di una missione ha dichiarato in una intervista: « La notizia della mia partenza tale e quale è stata pubblicata, è incompleta. Io parto effettivamente domani a bordo dell'« Almeyda Star » con destinazione a Washington, via Europa allo scopo di partecipare alle conversazioni di Washington preliminari della conferenza economica mondiale. Da Washington io andrò a Londra per rappresentare il Brasile a quella conferenza. Io non ho un incarico che mi permetta di restituire la visita al Principe di Galles al Brasile. Tuttavia visiterò il Principe e lo ringrazierò della sua visita. Conto di approfittare del mio soggiorno a Londra per affrontare diverse questioni interessanti il Brasile ». (Radio Stef.).

A sud della Grande Muraglia

La zona di C. K. Tao in possesso delle truppe giapponesi

LONDRA, 18

Si comunica da Hong Kong che i pirati hanno aperto il fuoco su un battello della dogana cinese arenato durante la bassa marea a 15 miglia da Macac. Due ufficiali europei certi Pearce e Baldwin, e un sottufficiale cinese, sono rimasti uccisi. Altri membri dell'equipaggio feriti. Il battello è scomparso; si crede che i pirati se ne siano serviti per la fuga.

A Chin Kwang Tao, dopo un accanito combattimento svoltosi colà anche dopo l'occupazione della città, i giapponesi soon riusciti a ricacciare le truppe cinesi dalla riva sinistra alla riva destra del fiume Luan. In conseguenza i giapponesi si trovano ora in possesso di un buon tratto di territorio al sud della Grande Muraglia.

Dov'è il capitano Robbiano?

I resti di un apparecchio rinvenuti nell'isola Sandwich

LONDRA, 18

Non si possiedono ancora notizie dell'aviatore Robbiano, il quale era atteso a Singapore per sabato, dopo la partenza da Calcutta diretto a Victoria Point.

Telegrammi dal Siam segnalano cattive condizioni meteorologiche per il soffiar dei monsoni lungo la rotta da Akiab a Victoria.

Un laconico telegramma «Reuter» da Rangoon, capitale della Birmania, dice che nell'isola Sandwich verso Chittagong, nel Bengala, è stato rinvenuto un apparecchio fracassato, che si crede sia quello dell'aviatore italiano. Il telegramma della «Reuter» non fa nessun accenno all'aviatore.

L'isola di Sandwich si trova a 500 chilometri ad est di Calcutta.

Per una cooperazione internazionale tra armatori navali

LONDRA, 18 pom.

Un progetto per una cooperazione internazionale tra armatori navali onde facilitare le decisioni della conferenza economica mondiale è stato presentato alla Camera britannica degli armatori da una delegazione della conferenza internazionale marittima del Baltico rappresentanti gli armatori, inglesi, danesi, tedeschi, olandesi, norvegesi e svedesi. La delegazione ha richiesto che gli armatori inglesi prendano l'iniziativa di formulare una proposta sulla base di una campagna internazionale per la riduzione del tonnellaggio esuberante con il radiarlo o disarmarlo. Si afferma che tale progetto se avrà un largo appoggio, alimenterebbe la necessità di accordare sussidi alla navigazione. (Radio Stefani).

La morte del poeta ungherese Kozma

BUDAPEST, 18 pom.

E' morto a Budapest all'età di 71 anni il poeta ungherese Andrea Kozma. Aveva scritto molto sull'Italia che ben conosceva per avervi compiuto numerosi viaggi e lunghi soggiorni ed era uno dei più fervidi partigiani dell'amicizia italo-ungherese.

L'on. Starace visita la Fiera di Milano

MILANO, 18 pom.

S. E. Starace giunto ieri a tarda sera a Milano, ha iniziato stamane alle 9.30 la visita della Fiera Campionaria.

A ricevere il Segretario del Partito erano all'ingresso del recinto il Prefetto, il sen. Puricelli Presidente della Fiera e le autorità cittadine.

Di fronte al padiglione del turismo, luogo predisposto per l'adunata, erano il Segretario federale console Brusa, il Presidente dell'Ente Opere Assistenziali Oreste Bonomi, i membri dei due direttorii, tutti i fiduciari rionali e gli ispettori di zona, che S. E. Starace ha passato in rivista. La visita ha avuto il suo inizio dal padiglione del turismo, da dove il Segretario del Partito, guidato sempre dal Presidente della Fiera, ed accompagnato dalle autorità è passato nel salone dell'automobile intrattenendovisi lungamente sostando in ogni *stand* e particolarmente interessandosi nel reparto degli autotrasporti. In quello del « libro del fanciullo » il Segretario del Partito accolto dai cori di Balilla e di Giovani Italiane, ha assitito al rito dell'alza bandiera.

Il corteo è passato quindi rapidamente alla Mostra del libro, che ha ceduto le sale superiori all'Istituto nazionale delle esportazioni.

S. E. Starace ossequiato ovunque dai dirigenti delle varie istituzioni e dagli espositori ha poi visitato il vastissimo padiglione delle industrie chimiche e quello degli orafi.

L'Ambasceria argentina partita per Napoli

ROMA, 18 pom.

Stamane alle ore 10.15 è partita per Napoli l'ambasceria straordinaria Argentina, con a capo S. E. Ramos Mexia.

Raduni internazionali di scienziati a Roma

L'inaugurazione del Congresso stomatologico

ROMA, 18 pom.

Si è inaugurato stamane alla Sapienza il 20.o Congresso stomatologico italiano, promosso dalla Federazione stomatologica e da quella odontoiatrica d'Italia.

Questo convegno, che si concluderà il 21 aprile con l'inaugurazione di quell'Istituto superiore di odontoiatria «G. Eastam», che rappresenta una delle maggiori e più perfette organizzazioni esistenti nel campo della profilassi e della terapeutica orale, assume una specialissima importanza sia per lo straordinario numero di scienziati e rappresentanti di Enti e organismi medici e culturali ad esse convenuti da ogni parte d'Italia, sia per il concorso veramente notevole di illustri personalità mediche straniere, venute in Italia per portare a questa riunione l'espressione della viva simpatia di tutte le associazioni odontoiatriche operanti in ogni parte del mondo.

Inoltre l'interesse scientifico del Congresso è rilevato dal numero rilevantissimo delle comunicazioni — in complesso 137 — che su ogni argomento, riferentesi a questa vasta e complessa branca scientifica, saranno svolte sia dai delegati italiani sia da quelli stranieri.

La seduta inaugurale si è svolta nell'aula magna della R. Università di Roma alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera, del Governatore di Roma, nonchè dei rappresentanti delle organizzazioni mediche nazionali e di Roma tra cui il Segretario del sindacato nazionale fascista dei medici on. Morelli, il Presidente degli Ospedali Riuniti S. E. Spano, i direttori della Sanità civile e militare.

Erano anche intervenuti il Rettore Magnifico della R. Università S. E. Rocco, numerosi senatori e deputati, professori universitari ed altre personalità scientifiche.

Fra le nazioni estere rappresentate al Congresso sono: gli Stati Uniti, la Germania, la Francia, il Belgio, la Romania, la Svizzera, la Ungheria, l'Austria, l'Olanda, la Cecoslovacchia, il Lussemburgo, gli Stati Sud Africani, il Giappone.

Salutato dai vivissimi applausi dell'assemblea, il Presidente del Comitato esecutivo nazionale del Congresso, on. prof. Amedeo Perna, direttore della Clinica odontoiatrica della R. Università di Roma, ha preso posto alle 10 al tavolo presidenziale, avendo al fianco le più alte autorità intervenute.

Prende per primo la parola il prof. Beniamino de Vecchis, Presidente del Comitato organizzatore, il quale a nome del Comitato stesso porge i più vivi ringraziamenti alle autorità e ai rappresentanti della odontostomatologia italiana e mondiale convenuti in Roma.

L'oratore rileva quanto la stomatologia italiana debba all'on. Amedeo Perna, che ha restarato dalle fondamenta il corpo di questa dottrina ed ha dato, superando sacrifici e difficoltà all'Italia un Istituto «L. Eastam», che rimarrà perenne testimonianza della sua opera. Dopo avere accennata alla intima unione in un unico fascio di tutti i cultori della specialità, che è stata voluta dall'on. Perna per il sempre maggior progresso della stomatologia italiana e nel mondo, l'oratore termina rinnovando il suo saluto anche a nome della Sezione stomatologica laziale agli intervenuti.

Parla successivamente il comm. Gioia, Segretario dell'Associazione unitaria culturale stomato-odontologica, il quale porge anch'esso il saluto agli intervenuti stranieri ed italiani. Termina inviando alla memoria di George Eastam, alla cui filantropia è dovuta l'esistenza di questo Istituto, un pensiero reverente.

Il Segretario del Comitato ordinatore del Congresso, dott. Vito Catania, dà quidi lettura delle numerosissime adesioni di associazioni italiane e straniere, di imminenti personalità della scienza stomatologica inviate al Congresso.

La Conferenza parlamentare internazionale del commercio

ROMA, 18 pom.

Oggi hanno inizio in Roma i lavori della conferenza parlamentare internazionale del commercio.

Questa diciottesima assemblea plenaria ha luogo per la terza volta a Roma ove già si tenne nel 1917 e nel 1925.

La prossima conferenza si inizia con due adunanze preparatorie presso l'Istituto internazionale di agricoltura della Commissione permanente della conferenza per i problemi agrari.

Saranno esaminate importanti questioni quali: «La ricostruzione economica e finanziaria dei paesi agricoli dell'Europa centrale ed orientale» (relatore Janta Poleyncki); «Le funzioni della donna nell'agricoltura» (relatore signor Wolska); «La superpopolazione agricola in conseguenza dell'introduzione della macchina in agricoltura» (relatore Sedserban, sottosegretario di Stato di Romania); «Il credito agrario internazionale» (relatore deputato Poka Pivny) e «Le funzioni del credito agrario in tempo di prosperità e di crisi» (relatore Tardy).

La seduta inaugurale della conferenza avrà luogo con grande solennità mercoledì 19 corrente alle ore 10 in Campidoglio. Paesi di tutte le parti del mondo sono largamente rappresentati da autorevoli delegati molti dei quali sono già a Roma.

Particolarmente numerose sono le delegazioni belga, francese, inglese, ungherese, jugoslava, turca ed altre.

Parteciperanno ai lavori della conferenza, oltre ai numerosi ed illustri delegati italiani, sotto la presidenza del Conte di San Martino, il Presidente del Reichstag, Goering, il Presidente della Camera romena Pop Cicio Stefan, quello della Camera jugoslava Emanuel Kumanudi Kosta, col ministro Mohovitch; i ministri plenipotenziari a Roma dell'Afganistan, della Columbia Finlandia, Lettonia e Venezuela; l'on. Uriburu, deputato argentino, il Presidente del Consiglio legislativo australiano dell'Ovest Kriwan l'on. Thomas ed altri deputati austriaci, il senatore belga Catteau con l'ex-Ambasciatore Conte Van Den Steen De Jehay, ed altri economisti e parlamentari l'on. Manasoff di Bulgaria il sen. Hassan Sabry-Bep delegato ufficialmente dal Senato d'Egitto: l'on. Lana Sarrate con altri deputati spagnoli; gli ex-ministri francesi Adolfo Landry, Leredu, Durand, Hesse, Flandin, Germain Martin, Honnorat André, Latroquer, Yves, Bonnefuss, Palmade con altri deputati e senatori Sanderman Allen, Albery, Varrie e Brocklebank, Copeland e numerosi altri del Parlamento inglese; il senatore greco Mourogordato, l'on. Batzarrag, deputato ungherese con molti altri delegati.

Il rappresentante giapponese Uyemura; il senatore olandese Heerkens Thijssen con altri colleghi; l'ex ministro polacco Janta Folczinski, i deputati svizzeri Bertaud e Rusca, il senatore cecoslovacco Stodola Hkornes che fu già presidente dell'ultima assemblea, tenuta a Praga, con altri delegati: Mustafà Seref Bey ed altri deputati turchi, ufficialmente delegati dalla grande assemblea.

Partecipano ai lavori anche i maggiori istituti internazionali del mondo, fra i quali l'stituto internazionale di Agricoltura, quello per l'unificazione del Diritto privato, la Società delle Nazioni, e l'Associazione parlamentari dell'Impero Britannico.

Le segreterie e tutti gli uffici della conferenza sono stati collocati nel Palazzo di Montecitorio ove S. E. Giuriati ha posto a disposizione del Congresso i grandiosi saloni del primo piano.

La Conferenza parlamentare internazionale del commercio è stata fondata per iniziativa del Commercial Comit del Parlamento inglese dal signor Eugenio Baie, il quale da 19 anni è l'infaticabile segretario generale.

Nobile telegramma di Dollfuss a S. E. Mussolini

VIENNA, 18 pom.

Il Cancelliere austriaco, dott. Dollfuss, ha inviato da Venezia a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma di ringraziamento e di omaggio:

« Nel momento in cui lascio la bella Patria di Vostra Eccellenza, nella quale ho passato giornate indimenticabili che mi hanno dato modo di ammirare gli straordinari progressi fatti negli ultimi dieci anni sotto la guida della Eccellenza Vostra, prego accogliere i miei vivi ringraziamenti per la cordialità delle accoglienze fattemi e per tutte le cortesie usatemi dal Governo italiano in questa circostanza. Sono particolarmente felice che questo viaggio mi abbia offerto l'occasione di prendere contatto con Vostra Eccellenza e di constatare che l'Austria potrà nel futuro come già nel passato, contare sull'amicizia e sull'appoggio dell'Italia ».

Il volo dall'Australia alla Germania in sei giorni e mezzo

BERLINO, 18 pom.

L'aviatore tedesco Hans Bertram proveniente da Atene ha preso terra a Berlino terminando così il suo volo dall'Australia alla Germania. Egli ha coperto il percorso da Giava a Berlino, e cioè più di 14 mila chilometri in sei giorni e mezzo. (Radio

L'attesa per il verdetto di Mosca

Le arringhe degli avv. difensori — La sentenza per domani — L'atteggiamento del Governo inglese.

MOSCA, 18

Al processo degli ingegneri inglesi l'udienza è stata ripresa ieri alle ore 11. Il Procuratore Vishinski ha continuato la sua requisitoria, nella quale ha dichiarato tra l'altro: « Come ho detto in precedenza, noi non permetteremo alcuna ingerenza nei nostri affari interni: che non lo si dimentichi». Egli ha dichiarato tutti gli imputati colpevoli a eccezione di Gregory e tutti meritevoli della pena di morte: «Ma le nostre Corti, ha aggiunto, non sono vendicative». Lascia quindi alla corte di considerare l'opportunità di dare corso alla pena suprema e non fa alcuna proposta specifica per la condanna degli imputati. Solo per gli accusati russi ha chiesto che siano puniti con la pena di morte, «perchè, egli ha detto, oggi la pena di morte è il miglior mezzo di difesa sociale, particolarmente per i russi che appoggiano l'attività antisovietica ».

« Mac Donald è onesto, — ha soggiunto, — se è possibile parlare di onestà nei riguardi di questa gente. Onesto e coraggioso perchè sotto il peso dell'evidenza ha ritenuto inutile mentire oltre. Mac Donald è certamente un abile agente segreto e ho pensato spesso che sia il più intelligente di tutti. E' stato preso con le mani nel sacco e lo ha ammesso. Le informazioni che aveva raccolto non potevano servire alla sua ditta. E' stato detto che Mac Donald ha confessato dopo avere letto le confessioni di Thornton e viceversa. sarebbe interessante sapere chi dei due sia stato il primo ».

« Lobanof è una spia immorale e un sabotatore; Lebedief ha accettato denaro; Siebert ha tradito ma il suo delitto è diminuito dalla sua confessione e spero che la Corte non si mostrerà severa con lui. Sukuroskin è una delle figure più importanti del processo; ha detto di avere lavorato per Thornton allo scopo di sabotare gli impianti di Mosca. La giustizia deve essere severa con lui. Krascenninnikof è colpevole di molti delitti. Zorin preparava un' altra guerra; Olienik si è trovato di fronte tante prove che ha dovuto confessare tutto; la Kutuzova voleva farsi una posizione con gli stranieri e si è venduta per denaro; Gusev è la figura più loscia e merita la suprema condanna ».

Il Pubblico Ministero ha tuttavia osservato che sebbene l'articolo 58 del Codice sovietico preveda pene di cui massima è la fucilazione, è necessario tenere in considerazione il fallimento dei tentativi di sabotaggio degli accusati come circostanza attenuante.

Il Procuratore non vede alcuna ragione di mantenere l'accusa contro Gregory che non ha recato alcun danno allo Stato sovietico, ma per il gruppo centrale che comprende Gusev, Sukuroskin, Zorin Lobanov, Krascenninnikof, Skolov, Mac Donald, Monkhouse, Norwall, Cushny la punizione deve essere la più severa possibile. «Pronunciando il vostro verdetto, ha concluso Vishinski, dovete ricordarvi che il Governo sovietico non cerca sangue di vendetta ma mira solo alla difesa della rivoluzione ».

Durante la requisitoria, gli imputati russi apparivano molto abbattuti. Gli inglesi, eccetto Mac Donald, tenevano la testa alta e guardavano in volto al pubblico accusatore.

Mac Donald sembrava assorto in riflessioni e rimaneva come immobile, con gli occhi che fissavano il vuoto.

Alla ripresa ha parlato il difensore di tre russi. Sarà quindi la volta degli avvocati difensori dei sei inglesi; quindi gli accusati potranno fare le ultime dichiarazioni: dopo di che il vice-procuratore di Stato riassumerà i termini del processo.

La sentenza è attesa per domani mattina.

Il Governo centrale di Mosca ha pubblicato intanto un comunicato nel quale è data la versione russa dei tre colloqui avvenuti tra l'ambasciatore inglese Sir Esmond Owey e il Commissario agli Esteri Litvinoff.

Scrive Litvinoff:

« L'ambasciatore britannico mi ha letto le dichiarazioni di Baldwin alla Camera dei Comuni e ha richiamato la mia attenzione sull'innocenza degli arrestati. Egli trovava stranissime le accuse che in Gran Bretagna non avrebbero potuto reggere.

« Le dichiarazioni di Baldwin, il colloquio del sottosegretario permanente agli Esteri Sir Robert Vansittart col nostro ambasciatore a Londra, e le mie conversazioni con Sir Esmond Owey mi dimostrarono che la Gran Bretagna voleva minacciare la Russia.

« Il 28 marzo Sir Esmond Owey è tornato da me e mi ha chiesto: « Ci sono novità? » Risposi che il processo sarebbe cominciato presto e allora egli mi parlò del progetto di « embargo » contro le merci russe. Quindi estrasse una carta dalla tasca e cominciò a leggere le condizioni del suo Governo. Lo fermai dicendogli di non disturbarsi perchè il processo avrebbe avuto luogo lo stesso e che qualunque pressione non avrebbe servito a nulla ».

Il colloquio sarebbe terminato con queste parole di Litvinof: « Noi non mercanteggiamo la nostra indipendenza ».

I futuri rapporti commerciali e diplomatici tra Londra e Mosca dipenderanno molto dal verdetto che sarà pronunciato domani. Si annuncia per ora che con oggi spirano i sei mesi della denuncia del Trattato commerciale anglo-sovietico, per la cui rinnovazione erano in corso delle trattative. Queste conversazioni sono attualmente interrotte.

Le conversazioni di Washington

Dopo le conversazioni di Roma, quelle di Washington. Le prime ebbero un carattere, per così dire, preliminare e fondamentale. Vi sono delle questioni che vanno subito risolte, se si vuole assicurare il disarmo degli animi, prefazione necessaria per ulteriori intese nel campo economico mondiale. La visita del primo ministro britannico Mac Donald e di Sir Simon al capo del governo, on. Mussolini, è stata il punto di partenza della discussione sopra un piano indiscutibilmente fondamentale. E' da augurarsi che venga accolto, nelle sue grandi linee, se davvero si vuole costruire una pace europea duratura. A Washington si apprezza altamente il passo del primo ministro d'Italia, e il nuovo presidente della repubblica stellata, Franklin Roosevelt ha diramato numerosi inviti alle varie capitali del vecchio mondo, perchè queste inviassero a Washington i rispettivi rappresentanti; Roosevelt è mosso particolarmente da considerazioni d'indole economica. Egli è sopratutto preoccupato di portare l'America del Nord alla sua prosperità economica.

Il suo prestigio personale — dacchè venne portato alla Casa Bianca — è altamente accresciuto. Egli si trova in una situazione eccezionalmente favorevole per prendere delle iniziative feconde nel campo internazionale. L'occasione si offre a lui, all'inizio della sua presidenza, di riprendere l'atteggiamento e i metodi di Wilson, con maggiori probabilità di successo. In poche settimane ha potuto imporre le misure più energiche per rimediare, in quanto è possibile, agli effetti della crisi finanziaria.

La sua grande aspirazione è di far ritornare il suo paese alla prosperità. Sapendo che v'ha interdipendenza tra i popoli, s'è fatto iniziatore delle conversazioni di Washington. Ha chiamato i rappresentanti dei paesi che nello scorso dicembre hanno fatto onore alla loro firma e quelli dei paesi che non l'hanno fatto, presumendo che non tarderanno a mettersi in regola. L'interesse americano è il punto di partenza, ma Roosevelt è troppo intelligente per non comprendere che la prosperità degli Stati Uniti dipende dalla prosperità del mondo civile, e viceversa, che l'economia americana è in qualche modo comandata dalla economia generale e particolarmente dalla restaurazione della economia europea.

E poichè l'opinione pubblica del suo paese è ancora troppo legata alla questione dei debiti, l'uomo della Casa Bianca s'è trovato nella necessità di mettere avanti altre questioni e di riservare alla questione dei debiti un posto di secondo ordine.

Il Segretario di Stato dell'amministrazione democratica americana, Hull, faceva ultimamnte delle dichiarazioni interessanti alla stampa. Non nascondeva che il momento è venuto di rovesciare interamente la politica economica seguita nell'ultimo decennio, politica di « nazionalismo economico » in cui gli Stati Uniti ebbero una grande parte — si può anche dire la più grande parte — di responsabilità. Aggiunse che il governo di Washington è d'avviso che non si può uscire dalla situazione attuale che abbandonando la protezione ad oltranza dei prodotti di fabbrica indigena e che è assurdo di cercare di vendere pur rifiutando di comperare. Condannava con ciò la politica delle alte tariffe che furono fin qui alla base di tutta l'attività americana, ma se questo cambiamento di sistema che deve essere logicamente esteso alle questioni d'immigrazione, è di un'importanza capitale, non basta da solo ad affrettare il ritorno alla prosperità. Questa è legata al disarmo degli animi, alla rinascita della fiducia, la quale non è concepibile se il mondo non è assicurato di un lungo e fecondo periodo di pace.

Queste sono le linee generali che spiegano l'invito della Casa Bianca per le conversazioni di Washington. In concreto, sorgono questioni che differiscono da paese a paese. Così per l'Inghilterra una delle questioni capitali sarà quella concernente gli accordi di Ottawa.

L'America ha sofferto più di qualsiasi altro paese a causa del blocco interimperiale.

Si può ritenere con sicurezza che la questione degli accordi di Ottawa dovrà essere affrontata in pieno. Non per nulla è stato notato che il primo ministro canadese giungerà a Washington contemporaneamente a Mac Donald. Tra il Canadà che confina colla repubblica stellata e gli Stati Uniti il traffico era considerevole, e se dopo gli accordi di Ottawa l'America ha sofferto, il Canadà non s'è trovato in migliore situazione. Bennett, che pure era stato un propugnatore degli accordi, tentò di eluderli più di una volta e tutto induce a credere che domanderà delle modificazioni.

Per la Francia il *Figaro* osservava giorni addietro che se è nell'interesse degli stati industriali sovrattrezzati come l'America e la Germania, una tregua doganale seguita da una smobilitazione progressiva delle tariffe, essa sembra meno favorevole agli interessi dei paesi che, come la Francia, soffrono di un inquietante *deficit* della bilancia commerciale e che vedrebbero la loro produzione schiacciata dalla concorrenza americana. Per altro non è questa la questione che più assilla la Francia. Edoardo Herriot è partito per l'America, dove s'incontrerà, oltre che cogli uomini politici degli Stati Uniti, con Mac Donald. Egli non potrà a meno di sciorinare la sua tesi sull'accordo delle tre democrazie degli Stati Uniti, d'Inghilterra e di Francia. Vero è che sono sul tappeto questioni pratiche e non teoriche che hanno un addentellato strettissimo colla crisi di cui soffre il mondo intero. La questione del disarmo appare fondamentale tanto al di là che al di qua dell'Oceano, e d'altra parte l'on. Jung non tarderà, se pur ce n'è bisogno, a mettere nella sua vera luce il piano Mussolini.

Le voci dei paesi meno considerevoli si faranno pure udire, e se v'ha un pericolo, questo consiste nella difficoltà di accordare voci tra loro troppo dissonanti.

Comunque sia, tutto ciò che tende ad unire i popoli, in vista della pace e della concordia internazionale, merita la nostra benevola attenzione.

Le imminenti conversazioni di Washington

La partenza di E. Herriot

PARIGI, 18 pom.

L'ex Presidente del Consiglio, Edoardo Herriot, si è imbarcato ieri a Le Havre, diretto a Wasghington per partecipare alle imminenti conversazioni internazionali.

L'Agenzia *Radio* riceve dalla capitale americana il seguente cablogramma:

«Negli ambienti ufficiali americani si tiene a fare rilevare che le prossime conversazioni di Washington avranno principalmente lo scopo di esplorare la situazione. Occorre tuttavia controbilanciare la ondata di ottimismo che si è manifestata all'estero circa la possibilità che gli Stati Uniti si decidano a riaprire le loro porte alle importazioni straniere. Se i rappresentanti delle Nazioni invitate verranno a Washington con l'idea di ottenere vantaggi, essi dovranno essere disposti ad accordare vantaggi equivalenti».

La *Liberté*, traendo occasione dagli incontri di Washington, pubblica un articolo nel quale esamina la situazione americana:

« In meno di sei settimane — scrive il giornale — Roosevelt ha tracciato le linee d'una nuova America, ben differente dall'immagine che è fissata nelle nostre menti. Egli cerca infatti di modificare la struttura dello Stato, partendo dal principio che per proteggere l'individuo bisogna imporgli le necessarie, restrizioni. Questa frase, apparentemente anodina, reca in sè la condanna dell'individualismo eccessivo, che, dopo aver condotto gli Stati Uniti alla più grande prosperità, non ha saputo arrestarli sulla china della catastrofe economica. Essa condanna i cattivi metodi parlamentari, che paralizzano l'azione dello Stato, e mira alla riforma della Costituzione, sulla base d'un rafforzamento dell'autorità presidenziale, della restrizione dei diritti del Parlamento e di un accrescimento del potere centrale sui Governi particolari.

Roosevelt, insomma, tende a costituire un Governo autoritario centralizzato, al posto del sistema federativo, e ha intanto costituito, con l'approvazione del Congresso, una specie di *trust* dell'intelligenza, il *brain-trust*, i cui membri, senza avere veste ufficiale nei quadri dell'Amministrazione, gli forniscono i dati sui principali problemi, preparano le misure da adottare, ed elaborano le riforme, al di fuori del Parlamento e al di fuori degli stessi organi statali. Roosevelt insomma ha creato in embrione un'organizzazione dittatoriale, che prepara le restrizioni necessarie alla protezione dell'individuo. E, se il Congresso non opporrà ostacoli, noi vedremo ben presto in America una specie di dittatura personale, che metterà al bando l'individualismo anarchico».

Dalla Città del Vaticano

Il ministro delle finanze irlandese

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza il sig. Mac Entee, Ministro delle Finanze dello Stato Libero d'Irlanda, con la signora.

L'arrivo di due pellegrinaggi francesi

Sono arrivati ieri due pellegrinaggi francesi, uno dell'Alliance e l'altro degli Amicales, che si fermeranno a Roma fino al 23 aprile.

Domani il pellegrinaggio dell'Alliance farà le visite giubilari a San Pietro con la Messa del can. Beausant e discorso del rev. Padre Gillet, Padre Maestro dei Domenicani. Nel pomeriggio visiteranno San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore ed altre chiese; mercoledì Sant'Ignazio, il Pantheon, la Chiesa del Gesù, Santa Marta, per visitare qui la tomba di San Benedetto Labre; giovedì visiteranno le Catacombe e San Paolo; venerdì le altre chiese e il Gianicolo e poi udienza papale e visita ai Fori; sabato al Colosseo per la «Via Crucis» e Santa Croce in Gerusalemme. Alla sera chiusura del pellegrinaggio a Santa Marta dei Francesi con discorso di Sua Em.za il Card. Lepicier.

Il pellegrinaggio degli Amicales visiterà martedì San Pietro, San Clemente, S. Giovanni Laterano, Santa Maria Maggiore, San Lorenzo fuori Mura, Sant'Agnese, i Fori e il Palatino; mercoledì le Catacombe, San Paolo, il Colosseo e Santa Croce; venerdì visita giubilare a San Pietro e udienza Pontificia; sabato Sant'Ignazio, chiesa del Gesù, Pantheon e la tomba di S. Benedetto Labre, S. Maria in Trastevere, S. Cecilia e il Gianicolo ed infine riunione di chiusura a San Luigi dei Francesi insieme all'altro pellegrinaggio.

I due pellegrinaggi comprendono complessivamente circa 3000 pellegrini.

Le folle dei pellegrini alla casa del Padre

Incredibile è l'affluenza di pellegrini alle udienze che il Santo Padre accorda giornalmente.

Le giornate di Pio XI diventano così sempre più laboriose, ma il Papa non vuole che nessuno riparta da Roma senza il conforto di una speciale benedizione del Vicario di Cristo.

Sarebbe interessante dare di ciascun ricevimento un cenno dettagliato, perchè in tutto e particolarmente nella nazionalità dei fedeli e in qualche particolare tributo di omaggio, il Papa trova sempre motivo efficacissimo di esortazione e di magistero, ma le esigenze dello spazio non ce lo permettono, siamo quindi costretti a darne una notizia sommaria.

Il Papa ha ammesso oggi al bacio della mano:

25 bavaresi con i monaci benedettini;

300 alunni dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Torino, Milano, Parma, Biella ecc., i quali hanno offerto al Papa l'obolo con un mazzo di fiori;

75 pellegrini della Gran Bretagna con Padre Pike dei Domenicani; il pellegrinaggio è stato organizzato da Londra ed i pellegrini provengono da diverse parti e tra essi venti sono di Newcastle;

160 olandesi in due gruppi diretti da Padre Jansens e dal rev. Rutten dei Crociferi presentati da mons. Eras; fanno parte del pellegrinaggio alcuni Senatori ed il Rettore dell'Università commerciale cattolica;

66 pellegrine di Zagabria;

100 del pellegrinaggio ufficiale rumeno, del Banato, presentati da mons. Yuga, Consigliere ecclesiastico della Legazione romena e dal rev. dott. Bittenberger;

50 maestre di Cracovia;

45 allievi dell'Istituto delle Suore delle Dame Inglesi;

60 dell'Istituto dell'Adorazione perpetua di Torino;

50 pellegrini del Venezuela coi direttori Padri Fuentes e Figueroa presentati da mons. Cento, Nunzio Apostolico del Venezuela e dal dott. Crisanti, Ministro del Venezuela presso la Santa Sede. I pellegrini recavano la loro bandiera nazionale. Il Papa, dopo aver dato la mano a baciare, ha pronunciato un breve discorso, compiacendosi con loro che erano venuti all'antica madre e al Padre comune così da lontano. Era quello il primo pellegrinaggio dell'America Latina. Sapeva il Papa, che le condizioni del Venezuela sono buone, ma ad ogni modo non poteva anche esso non ri-

Le reliquie di San Marco portate dal Card. Schuster a Villa Santa

MILANO, 18

Ieri, alle ore 14, per la festa dell'Angelo, Sua Em.za il Cardinale Schuster, seguito da un lungo corteo di automobili, con le rappresentanze della Giunta Diocesana e dei Comitati cattolici, è partito da Milano per recarsi a Villa Santa, presso Monza, a portare le reliquie di San Marco Martire e soldato a quella parrocchia.

Sua Em.za è proseguito quindi per Missaglia per far dono a quella parrocchia dei resti di San Romano.

Ovunque l'Eminente Porporato è stato accolto con le più grandi manifestazioni dall'intera popolazione.

L'imponente sviluppo delle scuole cattoliche nella Cina

(Nostro servizio particolare)

SCIANGAI, 18 pom.

Forse non è noto quale magnifico sviluppo abbiano le scuole cattoliche in Cina. Ma recenti statistiche pubblicate qui permettono di fissare al bel numero di 13.255 il totale delle istituzioni di carattere educativo mantenute dalle missioni cattoliche in Cina: esse sono frequentate da 330.485 alunni, un numero che è indubbiamente imponente anche tenendo conto della vastità della Cina.

Il Convegno Interregionale degli Universitari cattolici a Verona

VERONA, 18

Si è svolta l'altra sera nella sala della musica di Castelvecchio, messa a disposizione del Comune, la cerimonia ufficiale di inaugurazione del convegno interregionale degli universitari cattolici.

Alla dotta e brillante prolusione tenuta dal prof. Pietro Lizier sul tema «Dio nella civiltà contemporanea» erano presenti i rappresentanti delle autorità cittadine, i dirigenti delle Associazioni cattoliche e un pubblico numeroso.

Fra le autorità abbiamo notato il vice prefetto dottor Amorth, il vice questore dottor De Franceschi, i rappresentanti del Comune e del Corpo D'Armata. Fra le personalità .. presidente nazionale degli universitari cattolici dottor Igini Righetti, l'on. Guarienti, monsignor Angelo Grazioli presidente della Giunta Dioce ana, il prof. Moschetti, l'avv. Giuseppe Trabucchi, don Emilio Claudio, " dottor Gianfranco Betteloni.

L'oratore presentato con brevi parole dal presidente del circolo universitario «Giuseppe Toniolo» dottor Cherubini Trabucchi, ha rilevato la importanza del problema di Dio in genere nella storia della umanità e particolarmente nella storia contemporanea.

L'unica filosofia della storia, afferma l'oratore, si è dimostrata quella che, basandosi sul Vangelo, è stata poi illustrata da San Paolo e da Sant'Agostino con la contrapposizione della città di Dio alla città di Satana. Questa antitesi la vediamo in atto anche oggi specie nella lotta serrata dal bolscevismo contro il nome stesso di Dio e le istituzioni della Chiesa cattolica. Sulla base delle recentissime testimonianze di Monsignor D'Erbigny, presidente della Commissione pontificia pro Russia, l'oratore illustra i metodi ed i fini di questa lotta antireligiosa, organizzata in alcune nazioni di Europa, sopratutto nella Germania, nel Belgio, in America e che raggiunge il suo triste diapason nella Russia.

Il prof. Lizier illustra ancora le condizioni economiche e sociali quanto mai disastrose nella terra russa ed accennando ai principali rimedi d'opporre a difesa di tante sventure, li addita sopratutto nella preghiera e nella penitenza, conformi l'alto insegnamento contenuto nella enciclica *Charitate Cristi* del Pontefice Pio XI.. Conclude augurando che dai mali presenti la Provvidenza sappia fare scaturire una nuova era di pace e di benessere per il popolo russo, in cui la fede è conculcata ma non spenta e che già rivela segni eloquenti di una prossima resurrezione e di una più intima unione al vero spirito del Vangelo ed all'unica vera Chiesa.

L'oratore è stato alla fine calorosamente applaudito dall'uditorio.

***

Domattina si inizieranno i lavori ordinari del convegno col seguente programma: Ore 8 gli studenti universitari convenuti dalle Tre Venezie e dall'Emilia in gran numero si riuniranno in Duomo alle ore 8 per ascoltare la Messa, che sarà celebrata espressamente da S. E. Mons. Vescovo.

Alle ore 9.30 nel palazzo delle Associazioni cattoliche in Corte Nogara sarà tenuta l'adunanza generale nella quale il dott. P. Cheula svolgerà la relazione: «La tendenza anti-intellettuale».

Nel pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione della Mostra d'arte fucina, ordinata nella sede delle Associazioni cattoliche femminili in via Fabio Finzi e quindi continuerà la trattazione di temi specializzati per le varie facoltà.

La Pasqua all'estero

A Londra

LONDRA, 18

La Pasqua inglese è stata eccezionalmente favorita quest'anno da un tempo magnifico, che ha provocato dalle città un esodo spettacoloso, quale non si verificava da molti anni. Si calcola che non meno di due milioni di londinesi siano sciamati dall'immenso alveare della metropoli verso le verdi campagne e le azzurre acque della Manica.

Su tutte le strade che s'irradiano dalla capitale, fiumane di veicoli — dalla lussuosa otto cilindri allo sgangherato macinino di venti anni fa — hanno servito all'esodo dei londinesi assetati di un po' di vita libera dopo il tedio e l'oppressione del lungo inverno.

Per dare una idea dell'intenso traffico dei veicoli, basti accennare che a Swanley il numero delle automobili di passaggio è stato registrato, nel più intenso periodo della giornata, a oltre duemila all'ora. Ancora maggiore è risultato il passaggio delle automobili in rotta a Hounslow per la West Country e la valle del Tamigi.

Gli incidenti stradali sono finora relativamente scarsi. Tuttavia non mancano i soliti morti e feriti. Affollatissime le arene dove, la vigilia di Pasqua, specialmente, folle enormi hanno assistito ad incontri di calcio o di rugby.

A Berlino

BERLINO, 18

La Pasqua costituisce per i berlinesi, come del resto per tutti, l'inizio ufficiale della bella stagione. Più che nell'intimità delle mura domestiche, la grande ricorrenza pasquale la si festeggia pertanto possibilmente all'aperto, se il tempo è bello, cedendo all'irresistibile richiamo delle foreste che rinverdiscono e dei mille laghi dalla non più gelide acque, dove (ma ci vuol sempre un po' di coraggio) non è più impossibile nè eccessivamente rischioso il bagnarsi.

Il tempo quest'anno è stato in generale bello; e i berlinesi sono partiti a diecine, a centinaia di migliaia per la campagna.

Chi ha potuto, si è spinto sino al mare, all'isola di Nuegen specialmente; e chi, non disponendo dei mezzi necessari, o non volendo esaurire le modeste risorse, non ha potuto permettersi il lusso, se ne è andato a spasso nelle immediate vicinanze della capitale.

Fra coloro che hanno preferito il nord, e quelli invece che hanno scelto il sud come mèta della loro peregrinazione, i secondi sono stati in numero di gran lunga maggiore. Affollatissimi, così, i treni per Dresda, per la Renania e la Baviera; meno quelli per Amburgo e le rive del nord.

La morte di Don Dario Flori

FIRENZE, 18

Purtroppo molti dei nostri lettori si domanderanno oggi chi era.

Come fugge il tempo con le sue memorie, le sue glorie, le sue lotte, le sue vittorie!

La mancanza di una perfetta conoscenza della Azione Cattolica Italiana fa dimenticare in breve ora anche gli uomini che ad essa hanno dato di più che sono stati segnacolo in vessillo. Le alterne vicende di direttive, di istituzioni, di metodi, di ambiente, di uomini, il pronto adattamento del lavoro alle nuove situazioni ed alle necessità che ne derivano cancellano assai presto le impronte del passato.

Restano, son rimaste, anzi, nel popolo italiano le conseguenze della ardua fatica di tre generazioni di cattolici militanti; senza di questa non si spiegherebbe, come, umanamente parlando, sia rimasta e siasi ridestata anzi la coscienza cristiana nell'anima popolare, dopo tanti anni di agnosticismo e di sovversivismo religioso e politico.

Ma i nomi, la memoria degli uomini, la storia, la statistica delle istituzioni, la cronologia dei condottieri scompaiono rapidamente.

Tra i pionieri dell'Azione nostra, forse nessuno fu più popolare, più noto di Don Flori, ai tempi della sua magnifica attività, venti trent' anni sono.

Sbarza! Il suo pseudomino correva su tutte le bocche, animava tutte le riunioni, ridestava tutti gli entusiasmi.

I suoi foglietti volanti, «L'Allarme» e la «Chitarra», erano diffusi a milioni di copie; le sue canzoni erano cantate in tutte le adunate.

Chi di noi della vecchia guardia non ricorda la famosa «*Jupe culotte*», o la «*Donna Bersagliere*»?

Chi di noi non ha intonato il famoso «*O bianco fiore*» — oppure: «*Libera ai venti la nostra bandiera*»?

Parole e musica, dettate dall'entusiasmo, dalla passione che gli cantavano in cuore, erano sue di Sbarra, di Don Dario Flori.

Toniolo, Necchi, Pasquinelli, Rosselli, D. Flori, cari nomi che faceste vibrare la nostra giovinezza o la nostra maturità col fervore della vostra parola, colla purezza della vostra dottrina, colla sublime prova del vostro esempio.

Vissuti in sincera disciplina, in tempi difficili in cui era odiata e vilipesa non solo l'azione, ma la Fede Cattolica, in cui anche la sola pratica della vita pubblica sociale e professionale, in cui il sovversivismo aizzava il popolo contro Cristo e la sua Chiesa, in cui il liberalismo laicizzante preparava nella scuola l'ateismo e l'indifferenza morale, in cui tutte le ingiurie più atroci e più infamanti, tutte le calunnie più stolte erano impunemente dette e stampate contro le persone e le cose più sacre, in cui i sacerdoti non potevano uscir per le vie e viaggiare senza essere insultati, in cui si creavano gli scandali anticlericali, in cui i cortei delle organizzazioni proletarie capovolgevano le bandiere dei «Senza Dio» dinanzi alle Chiese; in cui i tutori dell'ordine, in nome dell'agnosticismo liberale, assistevano impassibili alle palesi violazioni della libertà contro i cattolici o li abbandonavano inermi alla canea rossa, od alla canaglia massonica —, vissuti in quei tempi, questi nostri uomini, cui niun sospetto di profittatori poteva macchiare, diedero alla causa tutta la loro vita.

E quanti sacrifizi! Quasi tutti morirono in francescana povertà, dimenticati da coloro che, anche nell'azione, ne raccoglievano l'unica, ma alta e grande, eredità spirituale, il risultato del loro lavoro, fecondato dalla grazia di Dio. Così il povero Don Flori!

Egli fu l'uomo venuto, rimasto e creato per il popolo.

Carattere aperto, sincero, fiero, indomito, coraggiosissimo, stava di fronte agli avversari con una incrollabile tranquillità.

Tipo di sacerdote alla mano, colla veste sdruscita, (era povero e si gloriava di esser tale!), coi capelli arruffati, una fisionomia caratteristica, quasi di agitatore, nel senso buono della parola, era capace di cacciarsi nelle osterie più popolari, di mescolarsi alla folla più umile e più sovversiva di proletari e di ragionar con essi, come essi, coi loro argomenti, logici e, occorrendo,... solidi, bollando l'immoralità, la bestemmia, la moda immorale, la setta, il socialismo.

Famoso pei suoi contradditori coi capi sovversivi, li vinceva per la sua toscana audacia.

E quando la folla degli avversari si stringeva ed urlava minacciosa, egli accendeva.., tranquillamente una sigaretta e li disarmava colla sua tranquilla serenità.

Egli fu addetto all'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, ai tempi della Presidenza Toniolo, Necchi, Boggiano, Dalla Torre, a Firenze, a Padova e a Roma.

fu anche fondatore del *Corrierino*.

Da qualche anno, lasciato il lavoro negli uffizi dell'Azione Cattolica, era impiegato alla Biblioteca Vaticana.

Partito da Roma martedì scorso per recarsi a Pistoia a passar la Pasqua col fratello, si fermò a Firenze a salutar una famiglia amica. E qui fu colpito da malore mortale, contro cui nulla poterono la scienza dei medici e le cure dei suoi cari.

Dispose piamente dei suoi obblighi spirituali, ricevette con piena coscienza e con edificante devozione i Sacramenti, la Benedizione del Santo Padre e quella del Cardinale Dalla Costa, arcivescovo di Firenze e morì il giorno di Pasqua alle ore 15, circondato dal P. Alessandro dei Predicatori di S. M. Novella, dal priore di S. Jacopino, dalle Suore Conossiane, dai parenti ed amici intimi, mentre posato il Crocifisso sul nudo petto, sorrideva beato, sognando di celebrare, in un gesto di benedizione.

Poco prima, consegnandomi i suoi ultimi desiderii, ricordava tutti i compagni d'azione, morti e viventi, aveva un pensiero per tutti, e mi diceva: «Ricordami a tutti; non posso esser dimenticato; ho lavorato tanto».

Ieri la salma è stata trasportata all'Asilo Mortuario del Romito e domani martedì alle 14.30 precise verrà trasportata dall'Asilo Mortuario alla Chiesa d'Ognissanti ove saranno fatte l'esequie. Alle 17 partirà per Pistoia ove sarà tumulata.

G. Marchisone

Il Duca di Ancona si imbarcherà su la "Zara"

ROMA, 18 pom.

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca: Il Tenente di Vascello S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, con la data del 27 Aprile c. a. imbarcherà sulla Regia nave «Zara». (Stefani).

La principessa di Piemonte al Maggio fiorentino

FIRENZE, 18

S. A. R. la Principessa di Piemonte, Augusta Patrona del Maggio Musicale fiorentino, assisterà allo spettacolo col quale si inaugureranno insieme la grande manifestazione e il rinnovamento del Teatro comunale.

Lo spettacolo avrà luogo il 22 aprile con la rappresentazione del primo capolavoro verdiano il «Nabucco» essendo la manifestazione per quanto riguarda l'opera lirica, dedicata al glorioso melodramma italiano dell'800 da Spontini a Verdi.

L'Augusta Principessa tornerà più volte nel mese di Maggio a Firenze per assistere agli spettacoli all'aperto per i quali ha manifestato il più grande interesse.

S. E. il Ministro Costanzo Ciano Conte di Cortellazzo rappresenterà il Governo alle cerimonie inaugurali del Maggio fiorentino, che ha destato la più viva attesa negli ambienti artistici e culturali dell'Italia e dell'estero.

La prossima adunanza del Comitato corporativo centrale

ROMA, 18

Come già è stato annunciato, il 20 corrente si riunirà sotto la presidenza del Capo del Governo il Comitato corporativo centrale per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno:

1.o parere circa l'inquadramento sindacale di alcune categorie intermedie,

2.o parere circa gli statuti della Federazione delle Cooperative di lavoro agricolo, della Federazione del le cooperative per l'acquisto e la vendita dei prodotti occorrenti in agricoltura, della Federazione delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, della federazione dell'industria della seta, della federazione autonoma delle comunità artigiane, delle associazioni sindacali degli artisti.

3.o fusione delle Unioni industriali di Prato e Intra rispettivamente con quella di Firenze e Novara e parere circa i nuovi statuti di queste ultime,

4.o riduzione dell'orario settimanale di lavoro come mezzo di difesa contro la disoccupazione,

5.o schema di regolamento per le malattie professionali,

6.o schema di regolamento per l'applicazione della legge sui nuovi impianti industriali.

7.o disciplina delle intese industriali,

8.o provvedimenti relativi alla vigilanza sulla gestione economica del le associazioni professionali,

9.o corporazioni di categoria.

La riunione per l'importanza ed il numero degli argomenti all'ordine del giorno occuperà più sedute.

Essa sarà seguita dalla sessione ordinaria di primavera dell'Assemblea del Consiglio.

La malafede di un giornale francese

ROMA, 18

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

L'Ere Nouvelle torna sul tema già trattato in perfetta mala fede dall'*Echo de Paris* di mire italiane contro la Turchia, ed ha la sfrontatezza di scrivere: «L'idea di una minaccia italiana eventuale contro Adalia e Smirne è diffusa così come il piano di uno sbarco sulla costa dell'Asia Minore ecc. ecc.».

Ora il mondo sa bene come e quanto l'Italia sia legata alla Turchia, non solo da trattati, ma anche da sentimenti cordialissimi di amicizia e ognuno quindi vede quanto perfida sia la manovra del giornale francese. Come a suo tempo, conclude *Il Giornale d'Italia*, denunciamo la malafede dell'*Ere Nouvelle*».

Operai occupati dal Governatorato di Roma

ROMA, 18

Nei lavori del Governatorato durante la settimana dall'8 al 15 aprile erano occupati 7.595 operai così suddivisi:

Edilizia 2.832, strade 3.113 opere idrauliche, 298 impianti tecnici e forniture varie 123, opere varie nell'agro romano 571, lavori edilizi e stradali dell'azienda tranviaria 69, lavori dell'azienda elettrica 589.

Rispetto alla precedente settimana l'occupazione operaia è aumentata di 209 unità.

5560 operai occupati nei lavori per la camionale Genova Serravalle-Scrivia

ROMA, 18 pom.

In base a dati comunicati a S. E. il Capo del Governo dal Ministero dei LL. PP., al termine della scorsa settimana risultavano occupati nei lavori di costruzione della camionale Genova-Serravalle Scrivia 5560 operai, con l'aumento di 81 persone rispetto alla settimana precedente.

La ripartizione per provincie di provenienza risultava come segue: Alessandria operai 835, Belluno 691, Brescia 35, Genova 2239, Massa Carrara 399, provincie varie 1360.

Una vittima dell'Engadina

PONTRESINA, 18 pom.

L'avv. Umberto Balestrari presidente del Club Alpino Accademico italiano di Torino, mentre faceva un'ascensione sul Bellavista al disopra di Pontresina, nell'Engadina, è caduto in un profondo burrone. Dopo lunghissimi sforzi una squadra di soccorso è riuscita a raggiungere l'alpinista, che domani sarà trasportato a Pontresina.

Il Sottosegretario per le Corporazioni istituito nel Portogallo

LISBONA, 18

Il primo Governo costituzionale ora formatosi sotto la presidenza di Oliveira Galazar ha istituito alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri il sottosegretariato di Stato per le corporazioni e la previdenza sociale. Ne è stato nominato titolare il dottor Pietro Pereira persona specialmente versata in materia Il Governo portoghese conferiva da tempo particolari cure allo studio del corporativismo italiano, la nuova costituzione dello Stato, l'istituzione di detto Sottosegretariato alle dipendenze della Presidenza del Consiglio ne sono le manifestazioni più evidenti e decisive.

Il signor Hugues espertissimo di belve

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 18 pom.

(*SIC*) — Avventure veramente straordinarie, e che ci svelano lati sconosciuti del carattere e delle abitudini di alcune belve, tra le quali il re del reserto, sono quelle che ci racconta il signor J. E. Hugues, di ritorno da una delle sue ultime ardimentose spedizioni di caccia.

Il signor J. Hugues, è notissimo negli ambienti sportivi inglesi come un cacciatore imbattibile. Non vi è abitante della Jungla, che egli non abbia avuto occasione di abbattere con un colpo di fucile. L'unico animale con il quale egli non abbia mai dovuto sostenere lotte è il gorilla.

Il signor Hugues, come molti suoi colleghi che hanno avuto occasione di studiarlo da vicino, non è un grande ammiratore del leone, al quale egli nega buona parte delle qualità che la leggenda popolare di alcuni paesi gli attribuisce. Però, è di parere che il re del deserto non va sterminato, ed anzi, ci racconta come i componenti delle più selvagge tribù africane, si impongano spontaneamente un limite nella caccia al leone che nonostante i pericoli che esso rappresenta, non vorrebbero assolutamente veder scomparire.

Una strana avventura è quella capitata all'esploratore allorchè un giorno in una caccia egli si avvicinava ad un leone che aveva avuto la spina dorsale spezzata da un proiettile. All'avvicinarsi dei suoi feritori, la povera bestia, dimenticando qualsiasi fierezza o ferocia, alzava la testa e cominciava a gemere con la stessa intonazione che potrebbe avere un bimbo ferito.

Ma un sistema di caccia, o per meglio dire di autodifesa, assolutamente insolito, è quelo al quale il signor Hugues ha dovuto ricorrerere, un giorno in cui percorreva solo in bicicletta, un tratto di jungla. Ad un tratto egli sentiva, alle spalle uno strano frusciar d'erba. Rivoltandosi egli scorgeva una leonessa che gli si avvicinava a denti scoperti e con la coda alzata in segno di combattimento. L'esploratore era privo di armi, perciò balzato in fretta giù dalla bicicletta, egli non faceva altro che innalzarla al di sopra della sua testa e con la massima forza abbassarla sulla bestia mentre la coda di questa gli sferzava il viso. Quindi rialzando di nuovo la bicicletta come se si preparasse a colpire una seconda volta, egli lanciava un terribile urlo, sperando di spaventare la belva. Fu infatti quello che accadde, poichè la leonessa stordita dal colpo già ricevuto, e forse impaurita dalla strana arma e dallo strillo di quest' uomo che non scappava, dopo essergli girato attorno, lanciava un formidabile ruggito e si allontanava con l'aria assai insoddisfatta.

Un'altra storia comica quanto insolita è quella del serpente il quale un giorno si infilava nel pollaio del signor Hugues, e viste delle uova di porcellana le prendeva per vere e le inghiottiva. Senonchè queste uova non erano molto digestive e il serpente incapace di mandarle già era costretto a fermarsi nel locale dove era penetrato e dove pochi istanti dopo egli veniva catturato ed ucciso.

Anche per ciò che riguarda i membri delle tribù africane l'esploratore inglese fa delle rivelazioni assai interessanti. Per esempio egli ci racconta come molti indigeni accusati di cannibalismo non vi ricorrano che quando proprio non possono farne a meno, e come attualmente siano poche le tribù che ancora consumano carne umana.

Inoltre egli ci rivela le qualità sorprendenti degli stregoni che forse circondano le loro cure di cerimonie piene di superstizione, ma che a volte hanno una sorprendente precisione di diagnosi e che conoscono a fondo tutte le qualità delle erbe della foresta di cui si servono per confezionare i loro decotti.

Il signor Hugues non sorride affatto con aria canzonatoria nell'udir raccontare ciò che molti considerano come superstizioni indigene. Egli ha dichiarato che la famosa storia del cimitero degli elefanti potrebbe benissimo essere tutt'altro che una leggenda.

E il famoso mostro, che avrebbe tre volte le dimensioni di un grosso elefante, e che gli indigeni del lago Bangweulu, sostengono di veder apparire di tanto in tanto, potrebbe benissimo esistere, nonostante lo scetticismo di tanti i quali parlano di belve, foreste e cannibali, senza essersi mai mossi da una delle più civilizzate città occidentali.

LE RIVISTE

Il Monitore Ecclesiastico

Pubblicazione mensile ad uso del Clero con particolare autorizzazione della Santa Sede. Il fascicolo di Aprile contiene: *Atti della Sede Apostolica* - Atti del Sommo Pontefice: L'allocuzione Pontificia nel Concistoro segreto - Lettera all'Em.mo Card. Vicario, sull'Ora Santa - Costituzioni apostoliche: I. Si sospendono le indulgenze durante l'Anno Santo e di danno facoltà ai confessori di Palestina e Lourdes; II. Si concedono facoltà speciali ai Penitenzieri e confessori straordinari di Roma; III. Si concedono indulgenze dell'Anno Santo alle monache ed altre persone stabilmente impedite — *Atti della Curia Romana*: Sacra Congregazione Concistoriale - Statua del S. Cuore sul Tabernacolo - Sacra Congregazione dei Riti: La Messa del Santo fondatore e della Santa fondatrice di una Congregazione — *Consultazioni*: Superiore religioso direttore di religiose - Assenza del Maestro dei novizii — Quesiti Minori — Recensioni.

Roma (1), Desclèe e C.i Editori Pontifici, Piazza Grazioli (Palazzo Doria).

Rivista dei Giovani

Per la cultura e la vita cristiana. (Direttore: A. Cojazzi). - Anno XIV, 15 aprile 1933. Il numero di aprile contiene: Uno, due, tre! (Giorgio Hoornaert) — L'ora del rosario (Carlo Villani) — La «Passione» negli affreschi del «Poveretto Barna» (Domenico Giuliotti) — Documenti senza commenti: Conferenze di San Vincenzo e Azione cattolica nella solenne parola del papa - Gravissime parole del card. Fossati sulla quasi cacciata del crocifisso da certe chiese — Luigi Veuillot dopo mezzo secolo, II, (Sec. prof. Luigi Rossi) — Lettera inedita del Manzoni sul «disonor del Golgota», con il testo fotografato (a. c.) — Verso il centenario delle conferenze di S. Vincenzo, VI, (Antonio Cojazzi) — «A notte è un bimbo che sogna».. (Gaetano Lanago) — Frammenti e commenti: Associazioni giovanili interne, nei convitti - L'«ardisci e spera» del duca degli Abruzzi - Ciò che più vale (a. c.) — Problemi di cultura cattolici (F. Varvello) — Libri nuovi: di don Vincenzo Cimatti di P. Janvier, - di P. L. Boldrini.

La «Rivista dei giovani» esce il 15 d'ogni mese in fascicoli di 64 pagine.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

I bimbi richiedono molte cure

Mamme! Voi che dedicate tante cure alla salute dei vostri bimbi, non dovete trascurare l'igiene della loro delicata carnagione. Non acquistate un sapone se non sapete com'è composto. Molti saponi possono irritare l'epidermide dei vostri bimbi. Il Palmolive, grazie alla sua speciale composizione di oli d'oliva, di palma e di cocco, è universalmente noto per la sua azione ammorbidente e tonificante. Provatelo anche voi! Il Palmolive ridona alla carnagione i suoi colori freschi e naturali.

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive è venduto sotto involucro verde con fascia nera ed il nome in lettere dorate.

SAPONE PALMOLIVE

TERME ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.

Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti, essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.

Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.

I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura compresa

Per inviati da Comuni ed Opere di Beneficenza L. 18,- tutto compreso

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE

GENITO-URINARIE - PELLE

ELETTROTERAPIA - DIATERMIA

Dott. Cav. T. GUERRIERI

Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) - Sale d'aspetto separate. Bologna Via Montegrappa 22, tel 2934

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE

RENI - VESCICA - URETRA

Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21148

Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

Il giudizio della "Civiltà Cattolica" sul volume di Don Angelo Bina GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO

UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.483.743,45
Valori di proprietà	„	99.802.805,01
Depositi fiduciari	„	275.957.693,05
Portafoglio e conti correnti	„	172.659.177,67

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mistici di Spagna

Per i tipi della «Morcelliana» è uscito ora il primo volume della collana «Mistici di Spagna» a cura di Giovanni Maria Bertini (1). Si tratta della traduzione di quattro trattati del Terzo Abecedario Spirituale di Frate Francesco da Osuna, traduzione preceduta da una Premessa dell'Accademico d'Italia Arturo Farinelli, e da una lunga «Introduzione generale sulla Mistica Spagnuola» del Bertini, ricchissima di informazioni e di pensiero.

L'argomento di vivo interesse, specialmente per noi italiani, è ancora quasi ignorato nel nostro paese. E se il terreno vergine ha dato al Bertini una maggior gioia di riuscita, l'ha pure costretto a ricerche lunghe e severe d'inchiesta negli archivi di Spagna e a un meditato ripensamento della mistica italiana che con molta utilità ed interesse vien qui posta in raffronto con quella spagnuola che da essa tanto apprese.

Lasciando da parte l'aspetto più strettamente religioso e teologico della letteratura mistica — aspetto ricco di controversie e in fondo non strettamente riconnesso con un'indagine esclusivamente letteraria — l'Autore, nell'ampia introduzione ci espone in vasta visione la funzione ideale ch'ebbe la produzione letteraria mistica nel campo della civiltà spagnuola.

Fiorita intorno al XVI secolo nell'apogeo di quella civiltà — rimane ancora un mistero per tanti, perchè, nel pieno della pagana rinascenza, recava indelebili i caratteri religiosi e cavallereschi di quel risorgimento nazionale, guidato da Isabella di Castiglia e da Ferdinando d'Aragona da aveva preso sviluppo — la mistica fu di quella civiltà l'aspetto più interiore e più alto. Forse il mistero del rapido e quasi prodigioso successo del popolo di Spagna sui più raffinati popoli di Francia e d'Italia fu dovuto appunto alla forza che gli derivava dall'intimo e costruttivo misticismo di cui era pervaso. E' un carattere della psicologia spagnuola il non fare giustamente «distinzione fra la religione e la vita, fra la religione e la letteratura.....

La esistenza di Dio — cita il Bertini dal Bell — era accettata non come una fredda astrazione, ma come cosa vivente, come realtà incandescente della vita umana ed è naturale che arte, scienza e letteratura fossero come offerte deposte sopra un altare. «E il rinascente popolo spagnuolo, che aveva portato le armi conquistatrici di Granata fino alla lontana Italia, alle lontane Fiandre e alle lontanissime Americhe, quando volse il suo spirito alle nuove creazioni dell'arte, fra le migliori della letteratura europea, ispirò del suo misticismo quasi tutte le opere più belle e produsse molti scrittori di mistica che sono certo fra i più eccelsi che il Cristianesimo possa vantare, e voglio dire, sopratutti, Santa Teresa d'Avila e San Giovanni della Croce.

A questo proposito cita ancora il Bertini, il gudizio di una scrittrice inglese, Evelina Underhill: «i grandi periodi di attività mistica corrispondono — essa scrive — con curiosa esattezza, alle grandi epoche di fioritura civile, artistica, materiale ed intellettuale. Anzi... sembra quasi che costituiscano queste stupende manifestazioni di vitalità nelle quali l'uomo compie nuove conquiste sul suo universo ed in cui si produce all'ultimo stadio un tipo di carattere eroico che estende tali vittorie ai regni dello spirito». Così senza volere esagerare l'influenza e la diffusione che gli scrittori mistici spagnuoli del '500 ebbero nel loro paese, non si può negare ch'essi furono la manifestazione più alta di un misticismo che pervadeva tutte le classi e la stessa letteratura profana.

Se è vero che, dotrinalmente, si può distinguere fra scuola e scuola — nel campo mistico — e identificare i momenti dell'ascesa mistica, e le sue vie, non si può tuttavia negare il carattere di misticità a quello spirito, di cui fu ricca la Spagna e anche, specie nei sec. XIII e XIV, l'Italia, di unione volontaria e soprarazionale con Dio, spirito di comunicazione con Dio attraverso la preghiera, ma anche mediante le opere intese come preghiera e per via della comprensione del reale e della sua bellezza, creazioni di Dio partecipi della Sua perfezione.

Questi caratteri, estranei forse al misticismo fiammingo e tedesco, furono la ricchezza più bella dello spirito mistico italiano e spagnuolo, e, convenientemente ritenuti, furono il vero segreto della sua potenza costruttiva e della sua scarsa tendenza alle facili cadute nell'eresia. «Senso pratico e formativo» ed «esigenza di chiarezza» di sentire e di visione, ricorda il Bertini come massimi contrassegni comuni dei due movimenti mistici di Spagna e d'Italia; e ancora «delicata acutezza dell'autoesame psichico, la introspezione e osservazione interiore», e senza tormento, anzi con schietta e ingenua sincerità; e ancora riconoscimento deciso della individualità spirituale» (poche persone seppero essere così dotate di capacità creativa ed organizzatrice come Santa Caterina da Siena o San Bernardino o S. Teresa di Avila, poche ebbero una personalità altrettanto potente), e ancora «valorizzazione di tutto ciò ch'è umano» ed esaltazione della «attività umana», magnificazione dello «sforzo dinamico». Caratteri, tanti di questi, ben capaci di contenuto poetico, quel contenuto poetico che, disposandosi a un significato umano e spirituale, acquista nerbo e comunicativa.

Gente, adunque, che ama e conosce il reale, francescanamente, e forse con meno estaticità e più umile praticità: « profondamente legati alla natura che li circonda, alla vita che trascorre attorno a loro», che, come scrive nella premessa l'insigne Maestro, Arturo Farinelli, «hanno forte sapore di terra, aderenza con la natura, di cui è sanamente intesa la bellezza e la virtù purificatrice, le opere loro, i colloqui, le liriche, i cantici; il divino amore non esclude l'amore per la dura e cara zolla che li porta, la schiettezza e immediatezza di una trasfusione umana nella sostanza spirituale. Gente ricca di recettività, del bello della natura, ma con visione sana, e cioè informata al vero fine del mondo, a Dio, onde tutte le cose sono viste nel loro significato, fino a prendere un'umanità curiosa e potente, che a noi moderni, così incapaci, perchè troppo dimentichi di Dio, di dare uno spirito vitale al mondo che ci circonda, infonde una nostalgia come di gioie non più concepibili.

Queste doti, alcune in boccio, altre già aperte e fiorenti, si ritrovano nelle pagine, qui tradotte, dell'Abecedario di Frate Francesco da Osuna. Con uno stile continuamente materiato, procedente quasi per similitudini, questo primo cultore della letteratura mistica della Rinascenza in Spagna — (a parte il fenomenc isolato del ducentesco Raimondo Lullo) — ci espone i preliminari della elevazione mistica, la ricerca della contemplazione, cioè, e i mezzi per raggiungere e mantenere il raccoglimento interiore. L'austerità degli ammonimenti che derivano da un grande conoscitore del cuore umano è, volta a volta, interrotta da splendide pagine di effusioni calde e commosse, tutte piene di immagini, potenti nella loro ingenuità, come nell'elogio della mansuetudine, là dove dice «beati i mansueti, perchè essi nella guerra di questo mondo sono difesi da molte coperte di lana che li riparano dai colpi del demonio e da quelli della persecuzione del mondo. Essi possono dirsi vasi di vetro fasciati di paglia e di fieno perchè non si rompano agli urti. La mansuetudine è lo scudo robusto contro il quale cedono e si neutralizzano le trafitture delle acute saette dell'ira. Essi sono vestiti di abiti di cotone molto soffice e molto difensivo che non reca danno ad alcuno ».

Ingenuo e semplice parrebbe come nei brevi racconti del samaritano e dell'elemosina di San Francesco, ma colto in teologia, in filosofia e nelle sacre scritture e sopratutto splendido nel suo fuoco d'amore: «ma se tu dici che non puoi amare non ti presto fede».

Giuseppe Rovero

(1) *Mistici di Spagna*, a cura di Giovanni Maria Bertini — premessa di Arturo Farinelli. I. Frate Francesco da Osuna: *Via alla Mistica*. — Brescia, «Morcelliana», 1933. - L. 8.

La vita dell'ex Re Ferdinando in una colonia africana

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 18 pom.

(*SIC*) — L'ex Re Ferdinando di Bulgaria vive ora nella quiete più assoluta di una colonia africana. Voglioso di pace e di isolamento egli trova distrazione negli studi di storia naturale, di cui è stato sempre appassionato cultore, a Nairobi, nella colonia di Kenya.

Prima di essersi raccolto a riposare a Nairobi egli aveva attraversato l'Uganda. E' anzi notevole che egli si sia indotto a questi soggiorni in una età nella quale la maggior parte dei suoi coetanei cerca il riposo in ambienti infinitamente più civili e prossimi ai grandi centri. Infatti l'ex Re Ferdinando conta oggi 73 anni, ciò che non gli ha vietato di percorrere in automobile le strade impervie dell'Africa equatoriale. Nonostante che egli abbia percorso ben cinquemila chilometri in meno di venti giorni, il vigoroso monarca in ritiro gode perfetta salute.

A Nairobi egli non ha preso in affitto una villa, ma si contenta di essere uno dei clienti dell'albergo. E naturalmente trattandosi di un albergo di colonia, che non dispone di molti ambienti, l'ex Sovrano si dichiara soddisfatto di una camera da letto che gli serve anche da salotto durante la giornata. E' in quel modesto appartamento che egli riceve gli ospiti che desiderano di conferire con un Re in ritiro: e li accoglie con la stessa grazia e cordialità come usava ricevere i visitatori al palazzo reale di Sofia.

E' la sua vecchia passione per gli studi di storia naturale che lo ha indotto a recarsi in Africa. Lettore assiduo delle imprese dei grandi esploratori, aveva sempre avuto il desiderio di ricalcare le loro orme: è felice di averlo potuto fare prima di chiudere gli occhi. Intanto egli profitta del suo soggiorno per arricchire le sue preziose raccolte di insetti e specialmente di farfalle, di cui è un grande conoscitore.

Il congresso di oftalmologia di Madrid inaugurato alla presenza di Zamora

MADRID, 18 pom.

E' stato inaugurato dal presidente della Repubblica alla Università di Madrid il 14.o congresso internazionale di oftalmologia alla presenza di numerosissimi congressisti tra cui trenta italiani. Vari delegati hanno pronunciato parole di saluto a nome delle rispettive Nazioni.

Il prof. Ovio presidente della delegazione italiana ha pronunziato il suo discorso in lingua spagnola applauditissimo. In connessione con il congresso si è tenuta anche l'assemblea generale dell'associazione internazionale per la profilassi della cecità.

Teiere e cazzeruole nelle capanne africane

(*Nostro servizio particolare*)

BOSTON, 18 pom.

(*Sic*) - Anche nel Sud Africa, la civilizzazione occidentale è riuscita a penetrare e a produrre molti cambiamenti.

Infatti la signorina Lavinia Scott, insegnante a Inanda Seminary, dove è situata la sola scuola femminile del Sud Africa, che sia diretta da un personale cristiano, ci racconta che gli Zulù di quelle regioni sono cambiati in modo quasi incredibile.

Sebbene essi continuino a coprirsi di sontuose pellicce, a portare piume sulla testa, ed a rimanere fedeli sino all'eccesso a tutti i dettagli del loro costume nazionale, essi hanno però imparato che questo abbigliamento è molto apprezzato dai visitatori occidentali, ed hanno stabilito una tariffa per gli appassionati di fotografia che desiderino procurarsi la loro effige.

Ma il cambiamento più sensibile si nota nelle loro capanne dove molti oggetti occidentali hanno fatto la loro apparizione.

Infatti, non è raro, penetrando nell'abitazione di un capo, di trovarvi delle teiere e cazzaruole come si potrebbero vedere nelle più moderne abitazioni occidentali, nonchè portafiori, magari adibiti ad usi diversi da quello al quale erano stati destinati o addirittura capovolti, ma che ciò nonostante sono oggetto di grande fierezza da parte del loro proprietario.

I LIBRI DEL GIORNO

Da Marx a Hitler

Sotto questo titolo: «Da Marx ad Hitler» è uscito un volume di P. Musat, che è l'esponente di tutta una situazione.

La crisi del marxismo balza fuori in tutta la sua acuità, nei raffronti particolarmente con quella che fu la patria di Carlo Marx. L'avvento al potere dell'hitlerismo dà un colore particolare di documentazione al volume del Musat. Si vede chiaramente il cammino percorso nell'ultimo trentennio e non precisamente in armonia coi postulati materialistici dell'autore del *Capitale*. Le profezie più famose di Marx si sono avverate a rovescio.

Nel 1905 al Congresso di Mannheim uno dei capi sindacalisti esclamava. «Il movimento operaio tedesco è avvelenato di marxismo». Questo era già, intellettualmente, in soffitta, ma la social-democrazia germanica, espressione genuina del materialismo più autentico, dominava sempre nel campo internazionale.

La reazione degli oppressi

A trent'anni di distanza i sindacati operai tedeschi sembrano disposti a lasciarsi disintossicare dal marxismo.

L'atteggiamento del loro capo Leipar per rapporto al «Führer» Hitler rassomiglia ad un'adesione, per quanto un poco forzata.

Come si comporterà il nuovo regime nel Reich verso le organizzazioni operaie sindacali? Si parla di mettere un Commissario di Stato alla loro testa. Si creerebbe una grande federazione nazionale che aggrupperebbe le associazioni favorevoli al Governo. In questa federazione nazionale troverebbero posto i sindacati. Sarà proibito ai funzionari sindacati di essere membri del partito social-democratico. In attesa, i sindacati operai tedeschi hanno richiamato il loro patriottismo durante e dopo la guerra e il loro «attaccamento appassionato» all'unità e alla libertà «del nostro popolo» in un indirizzo al Presidente Hindenburg. Nello stesso tempo il loro organo ufficiale rinuncia «ad esercitare un'influenza diretta sulla politica dello Stato» e sembra tendere a ritornare alle «comunità di lavoro» dopo la rivoluzione, e di cui Pietro Musat richiama l'istituzione.

Questi traccia la storia del movimento operaio e del movimento padronale in Germania dal 1914 in qua. Richiama il formidabile socialismo di Stato instaurato durante la guerra, dominato dalla monarchia e trasformatosi in un materialismo sociale inaudito quando lo Stato disparve sotto la sua forma tradizionale. Mette in rilievo le modificazioni introdotte dalla guerra nella mentalità sindacalista, il predominio di questi organismi sotto la social-democrazia, la decomposizione, la ricomposizione, il compromesso col marxismo, la socializzazione del dopo-guerra, il *Planwirtschaft* con Walter Rathenau, Rodolfo Wissel e Moellendorf, la legislazione sociale, gli ultimi echi del socialismo di guerra. Le pagine dedicate alle esperienze, alle avventure degli industriali — l'inflazione, la razionalizzazione, lo sforzo di conquista dei mercati, i «cartelli autoritari», l'economia diretta e le sue catastrofi — sono piene d'interesse e meritano di essere rilevate. Da tutto l'insieme balza fuori quella colossale metafisica della produzione che ha condotto a un sollevamento d'altre forze trascurate, che Marx non aveva previsto od aveva trascurato deliberatamente.

"L'universo non è uno stomaco,,

Da tempo si faceva correre nelle masse l'idea che la crisi era dovuta alla sconfitta, alle riparazioni. Questa idea era precorritrice dell'hitlerismo. Le classi medie, invece di proletizzarsi secondo le teorie marxistiche, si sollevavano e si gettavano tra le file di Hitler, simboleggiando le aspirazioni profonde contro il materialismo storico. Scrive Pietro Musat: Per lo spiritualismo degli hitleriani «l'universo non è un vasto stomaco. Lo spirito d'invenzione come il progresso materiale delle macchine e dei metodi di produzione non vale in definitiva che per l'uso che se ne fa, ciò significa che vale ciò che vale la volontà morale dell'uomo. Gli uomini non guadagneranno la civiltà se debbono rinnegare la loro storia per essere liberi e cessare di pensare per essere eguali. La meccanizzazione e la lotta di classe hanno fatto nascere l'antagonismo del nazismo. La tradizione richiama all'ordine il progresso materiale a nome del germanesimo». Non si poteva esprimere in più poche parole il passaggio dal marxismo all'hitlerismo, e alle teorie che sono di base a quest'ultimo. Lo spiritualismo degli hitleriani va compreso in opposizione al materialismo storico di Carlo Marx. Il richiamo al germanesimo, alla razza, è un secondo elemento che spiega la vittoria dell'hitlerismo.

Noi non ci occupiamo *ex professo* della dottrina, o meglio delle dottrine che servono di base al nazionale-socialismo tedesco, ma il materialismo storico, come veniva spiegato dai seguaci di Carlo Marx è completamente crollato in Germania e un po' ovunque nel mondo. Se si pensa all'impero assoluto che il marxismo aveva nelle menti dei giovani ancora trent'anni addietro, la sua sconfitta totale nella patria d'origine costituisce un avvenimento che merita di essere sottolineato.

E' soltanto doloroso che la verità non si faccia integralmente strada e che ai vecchi sistemi tengano dietro dei nuovi più o meno mancanti pel loro contenuto intellettuale e morale.

Che debba essere destino dell'uomo di evitare un eccesso cadendo nell'eccesso opposto? Collocandosi tra i vari estremi i cattolici potrebbero tracciare la vera linea: ma la vita è un continuo combattimento di cui non si vede sempre il termine finale.

Limitiamoci pel momento a constatare la *debacle* del materialismo storico marxistico!

BENSO VENISI

USI AMERICANI

Chi sale al potere premia i sostenitori

WASHINGTON, 18 pom.

(*SIC*) — Quando una nuova amministrazione sale al potere, negli Stati Uniti, riserba premi graditi ai suoi sostenitori. Infatti tutti gli ambasciatori e ministri presentano le dimissioni, ed i loro successori, sono naturalmente scelti non fra funzionari di carriera che meritino una promozione, ma fra i grandi sostenitori del partito vittorioso nella campagna elettorale o fra i grandi amici del nuovo presidente. Oltre ai posti di ministro ed a quelli diplomatici c'è tutta una vasta categoria di picole sinecure le quali vengono distribuite dal partito vittorioso: e queste le offre, per lunga tradizione, l'amministrazione postale.

A cominciare dal posto di ministro delle Poste, il quale viene di solito assegnato a colui che è stato il grande direttore della campagna elettorale, giù fino ai vari direttori di uffici postali di cittadine importanti, tutti questi vengono assegnati a nuovi titolari: e tutti questi nuovi titolari sono persone fedeli che il partito vuol premiare con un buon posto e con un buon stipendio garantito almeno per quattro anni, tanti cioè quanti ne intercorrono fra una elezione presidenziale e la successiva. Questi posti a disposizione del partito sono quindicimila: essi sono suddivisi in 1.132 di prima categoria, 3.425 di seconda e 10.485 di terza categoria. L'amministrazione postale dispone poi di altri 33.127 posti di ricevitori postali, ma siccome si tratta di posti in piccoli paesi e che di solito si assegnano (per risparmio di stipendi) a bottegai locali, come droghieri o simili, essi non sono molto in richiesta e di solito essi sfuggono all'assalto che il partito vincitore dà alle spoglie dello sconfitto.

E' curioso come in tutti i paesi il dicastero delle poste e telegrafi sia stato sempre considerato come il più indicato a premiare qualche personalità del partito che non brilli di speciali qualità. Agli Stati Uniti invece esso viene affidato ad uomini di indubitabile capacità organizzativa e di acuto senso politico insieme, come certo è colui che ha guidato le sorti della campagna elettorale, organizzata la vittoria e deciso con fulminea rapidità attacchi e contrattacchi, lancio di accuse contro gli avversari e difesa dalle accuse di quelli. James A. Farley, che fu presidente del Comitato Nazionale Democratico (cioè il capo di Stato Maggiore della lotta elettorale) è ora ministro delle Poste: appunto perchè la carica gli dà la possibilità di disporre di quei quindicimila posti da distribuire tra i fedeli.

Non tutte queste cariche vengono assegnate simultaneamente: siccome i direttori postali sono nominati per un periodo di quattro anni, di solito si lasciano completare l'intero periodo anche se vennero nominati durante il corso della precedente presidenza. Mano a mano che scadono i quattro anni, essi vengono sostituiti: ciò che dà al partito al potere la possibilità di disporre di buone e desiderabili sinecure da distribuire anche nei prossimi anni. Alcune sono veramente degne di nota, dato che i Direttori Postali delle principali città godono di un ragguardevole stipendio che nel caso di New York e di Chicago arrivano a ventimila lire mensili.

L'acqua che pareva oro ed era... acqua fresca

COLORADO, 18 pom.

(*SIC*) Un curiosissimo fenomeno che aveva fatto nascere molte rosee speranze nel cuore di un gran numero di minatori è quello che si è prodotto alcuni anni or sono, a Horsethief Park, nel distretto minerario del Colorado.

Si trattava di una sorgente che giorno e notte sprizzava acqua che dava l'impressione di contenere oro.

Naturalmente i minatori credettero che si trattasse di una nuova fonte di oro, e molte strane storie cominciavano già a circolare negli accampamenti dove si diceva che fosse sufficente di raccogliere un po' di acqua magica in un bicchiere per ottenere una notevole quantità del prezioso metallo.

Gli ingegneri si sono naturalmente interessati ed hanno fatto esaminare l'acqua. Ma ohimè si trattava semplicemente di alcune particelle di mica assolutamente prive di valore, che con il riflesso della luce assumevano il colore dell'oro.

"L'OASI CANORA,, di Armando Zamboni

Conosco Armando Zamboni quale critico elegante ed acuto.

Ha voluto svelare in una prosa densa e musicale «L'Anima del *suo* paese», prestandoci una felice interpretazione soggettiva di luoghi a lui cari. Ciò è caratteristico dei moderni, che sono dei ricercatori del mondo. Lo Zamboni però, anche prima di queste pagine, ci aveva dato un robusto volume di saggi storico-letterari: «Orme luminose» che si nucleano attorno alla sua terra e, a un momento, la trascendono per portare un loro particolare contributo alla letteratura nazionale.

Ma si era fatto conoscere la prima volta con la poesia degli «Accordi»; e ora ha un ritorno anche più felice ad essa, misurandosi con le altezze della lirica pura (impressioni, scherzi di luci, stati d'animo). Abbiamo così la raccolta *L'Oasi canora*.

Il titolo è già suggestivo. Nella tormentata vita d'oggi, le oasi sono supremamente necessarie, proprio come per i viatori del deserto. Siamo aridi, e sentiamo il bisogno di dissetarci a fonti limpide, toglier via il velo che ci ottenebra, e cogliere le cose alla loro origine, così come le vedono i fanciulli e le rivedono i poeti, il cui eterno segreto è ritornare fanciulli.

E' stupendo il detto di Gesù: Solo i fanciulli possederanno il Regno.

Ciò ha valore non soltanto religioso, ma anche artistico.

So che uomini davvero eminenti nel campo delle lettere, quali il Cesareo e l'Anile, si sono pronunciati su questi versi assai favorevolmente.

E io mi sono lasciato trascinare dalla chiara musicalità delle liriche. Riferisco qualche frammentaria impressione.

Mi pare che l'essenza della poesia sia còlta felicemente. Poesia è memoria, ricordo di quello che avemmo e che non abbiamo più. Questo è bellamente espresso in «Quand'ero fanciullo»:

Quand'ero fanciullo
godevo tenermi prigioniero
un usignolo di macchia:
e cantava l'uccellino,
cantava ai rami fronzuti,
ai ruscelli gorgoglianti,
ai cieli d'aprile,
alla perduta felicità.
Ora che sono grande,
gli uomini han fatto me loro schiavo,
e si divertono al mio canto
che dice dei giorni della gioventù,
degli entusiasmi che non tornan più.

Il presente non è poetico: l'attimo ci attanaglia e ci preoccupa. La realtà va veduta a distanza, nella tenue scia che ha lasciato nella nostra anima. Terribile sorte dell'umanità! L'istante ci sfugge, ma ci si converte magicamente in bellezza perchè, nel momento stesso che lo pensiamo, non è più, è volato via, è passato, cioè oggetto di contemplazione estetica.

Il poeta — dice Zamboni — rende dolce l'amaro. E' un concetto affine a quello del Pascoli. Era tormentato dall'assillo della vendetta nei confronti dell'uccisore di suo Padre. La Poesia ha compiuto il miracolo, trasformando l'odio in pietà. Lo ha tratto verso l'oasi del perdono.

Altra limpida documentazione di questo stato d'animo è nella «Casa degli avi». Il poeta, attraverso i luoghi e le cose note, ritrova la sua anima di un tempo, quando era fanciullo, quando fuggiva da scuola per la campagna.

La descrizione è ferma, evidente:

Dietro la casa c'è l'orto a solatio
con fiori, con frutta,
con ogni ben di Dio;
e nell'orto è un salice ceduo
ai buffi della primavera
che scende dalla schiera
degli azzurri Appennini
frastaglianti in fondo l'orizzonte.

Ma l'anima è inquieta: *l'avvenire è ascoso*, e il passato più non c'è:

. . . .
e mi pare tutto una fola
questo turbinoso presente
e mi domando ansioso
se nulla più esista per me,
poi che l'avvenire è ascoso
e il passato più non c'è.

Ma c'è, aggiungo io, il miracolo dell'arte, che ha incatenato l'attimo e lo ha sottratto al lento fluire del tempo.

Ora, ecco, Zamboni è preso dalla bellezza delle cose, di tutte le cose, e scrive versi stupendi come questi alla «Bellezza»:

. . . .
ti vesti del manto
cupo-azzurro della notte
che ha per lustrini le stelle

ti concedi al bacio del sole
nell'ondivago mare.

Splendido barocco contemperato ad un'intensa modernità. V'è un lampeggiamento omerico. Vorrebbe, il poeta, far sacrificio degli occhi per poter conservare non profanato nella memoria il raggio immortale:

Ti faccio sacrificio
di questi occhi miei
che serrino intatto
il tuo raggio immortale.

Ne «Il fiume» c'è un che di panico e di universale. Guarda la sua imagine riflessa nell'acqua, avverte l'estrema labilità delle cose, si sente confuso con l'infinito del mare, cui il fiume irresistibilmente tende:

. . . .
E io guardo me stesso
nell'onda chiara del fiume
e penso che, così riflesso,
sembro la statua d'un nume
. . . .
Ma il fiume corre e leva
note tra dolci e amare
e porta la mia imagine
a confondersi nel mare.

«Purità» mi piace di più. Ci dà il senso dell'innocenza, quando *in cima a ogni pensiero sbocciano fiori d'albospino*:

Cammino con agile piede
per strade d'argento
e in cima a ogni pensiero
sbocciano fiori d'albospino

Io credo che sia proprio questo il valore della poesia, redimerci dal mondo quale è, trasportarci leggermente, senza la pena del pensiero, verso quel mondo sublime di fantasia, che per tanta parte somiglia al mondo dei sogni e in cui le ferree leggi della logica cedano ad altre più libere ed aeree.

I quadretti, poi, sono riuscitissimi. Mi è rimasto impresso vivamente «Organetto di Barberia» con la piccola malata che ne prova tanta dolcezza e il gruppo dei fanciulli che fanno chiasso e, sopratutto, quel pomeriggio di mezzo autunno, certo di settembre, che *impigrisce il sole con blandizie di primavera*. Ecco un altro verso stupendo. Il settembre è per eccellenza il mese della malinconia e della poesia, quando alla linea netta dell'agosto succedono le prime nebbie e le prime brine, presentimento dell'infinito.

Il poeta ha una gentile ispiratrice, e la canta in maniera soave, alla chiusa del libro, in «Tu», dove è descritto il perfetto, cristiano, equilibrato amore:

. . . .
La tua anima è una colomba
pura e desiosa di sereno amore.
. . . .
la tua gioia è uguale nel tempo,
tenue viola dal profumo schietto.
. . . .
e io ti guardo negli occhi fondi
ora e quando mi prenderà Morte.

In breve, passa per il volume il fremito della divina Poesia: è un'arpa dalle molte, tinnule corde. Basta toccarne una perchè se ne sprigioni la risonanza più viva e profonda, perchè l'anima entri in quello stato di estasi e di ebbrezza, che è il superamento della comune umanità e il conseguente avvicinamento, come disse Goethe, alle *idee madri*.

FRANCESCO AQUILANTI
della R. Università di Roma

Il "Maggio Musicale Fiorentino,, sarà inaugurato dalla Principessa di Piemonte

I più celebri melodrammi - Le rappresentazioni all'aperto - Il Congresso internazionale di musica

FIRENZE, 18 pom.

Sabato 22 s'inaugura quella serie di manifestazioni che sotto il nome di «Maggio musicale fiorentino» costituirà una delle attrattive più belle di quest'anno per Firenze. La serie di manifestazioni assume una importanza tale che gli organizzatori hanno ottenuta per l'inaugurazione la presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, mentre S. E. il Ministro Ciano rappresenterà il Governo essendo stato con apposita legge riconosciuto il «Maggio musicale fiorentino» come manifestazione nazionale triennale.

Le musiche dell'Ottocento

Le caratteristiche principali di questa eccezionale manifestazione sono tre: la rievocazione dell'opera musicale dell'Ottocento colla rappresentazione del *Nabucco* (1842), che sarà l'opera di apertura; della *Vestale* di Gaspare Spontini (1807), della *Cenerentola* di Giovacchino Rossini (1817); della *Lucrezia Borgia* di Donizzetti (1833), dei *Puritani* di Bellini (1835) e del *Falstaff* di Verdi (1893); altra caratteristica le due rappresentazioni all'aperto del *Sogno d'una notte d'estate* di Shakespeare, che Max Reinhardt inscenerà nel Giardino di Boboli, sulla collinetta presso la Vasca del Nettuno, e della *Rappresentazione di Santa Uliva*, che Jacques Copeau metterà in scena nel Chiostro del Brunellesco in Santa Croce; infine caratteristica importante quant'altra mai, il Congresso Internazionale di Musica che sarà il primo del genere.

Questo senza contare le esecuzioni sinfoniche dell'orchestra dello *Augusteo* il 4 maggio e il 6 maggio dirette da Bernardino Molinari; il concerto commemorativo di Ferruccio Busoni dato dall'Orchestrale fiorentina diretta dal m.o Gui l'8 maggio; quelli dell'Orchestra della *Scala* diretta da Victor De Sabata il 20 e 21; e i concerti di musica da camera alla Sala Bianca del Palazzo Pitti.

Come si vede una imponente rassegna musicale che farà sfilare davanti al pubblico cosmopolita (quale già si annunzia) le più celebri opere, i più rinomati maestri — aggiungiamo ai già nominati Gino Marinuzzi, Tullio Serafini, Virgilio Doplicher, Andrea Morosini, Marino Cremesini — e le orchestre più famose.

Il Sogno e S. Uliva

Abbiamo altra volta, per primi, ampiamente parlato di una delle più significative esumazioni: la rappresentazione di «S. Uliva»; aggiungiamo che essa verrà data in una edizione ridotta sul testo italiano pubblicato dal D'Ancona nel 3.o volume del suo «Teatro Italiano»; i commenti corali e orchestrali sono stati scritti da Ildebrando Pizzetti. Il Chiostro di S. Croce nel quale sarà rappresentata fu costruito dal Brunellesco circa il 1451 ed è un vero gioiello architettonico. Sotto i porticati saranno disposte le gradinate e si usufruirà anche del piano superiore per il pubblico che potrà seguire tutte le fasi della caratteristica «rappresentazione» medioevale nella suggestiva cornice monumentale presso la Chiesa più celebre, forse, nel mondo.

Per il «Sogno» di Shakespeare invece Max Reinhardt ha scelto un ripiano soprastante l'anfiteatro nel giardino di Boboli. L'anfiteatro stesso, al quale si era dapprima pensato, è stato scartato come non adatto per rappresentazioni del genere.

Il ripiano prescelto è circondato da boschetti d'alloro ed ha nel mezzo la «vasca del Nettuno»: lo scenario naturale si presta magnificamente alla coreografia del capolavoro shakespeariano. Sembra che «Oberon» sarà Memo Benassi, «Bottom» Ruggero Lupi, «Titania» Andreina Pagnani o Evelina Maltagliati.

«Non c'è — ha detto Reinhardt — altro paese al mondo, più adatto dell'Italia per dare spettacoli all'aperto ». E possiamo aggiungere senz'ombra di vanto che per un lavoro come il «Sogno» non poteva esserci luogo più adatto del Giardino di Boboli. Le musiche sono quelle di Mendelssohn: l'orchestra la «Stabile Orchestrale» diretta dal m.o Gui; Guido Salvini curerà l'insieme.

Due rappresentazioni dunque a carattere assolutamente eccezionale.

I problemi della musica

L'enunciazione e la discussione dei più fondamentali temi dell'arte musicale, affidata al Congresso di Musica riveste importanza internazionale in quanto esso sarà il primo che tratterà esclusivamente problemi di arte musicale.

E' stato accennato a dibattiti sulla critica musicale, sui rapporti fra la musica, il cinematografo, il grammofono e la radio, con riguardo ai postulati dell'arte e della creazione pura, oppure sullo spirito e sulla pratica della interpretazione, alle complesse questioni connesse alla esecuzione musicale e alla critica, e si capisce quanto questi argomenti abbiano messo in rumore il campo dei musici, dei musicologi e dei musicofili.

Il Congresso si svolgerà dal 30 aprile al 4 maggio. Il Congresso è posto sotto la particolare presidenza di Ugo Ojetti, Accademico d'Italia.

La parte che, diciamo così, fa più colpo sul pubblico ed è anche il trionfo nostro, italiano, è la serie di rappresentazioni delle opere dell'ottocento, che dimostrano l'evoluzione del melodramma dal 1807 al 1893; un secolo di piena gloria italica che meritava di esser ricordato a Firenze: proprio a Firenze che insieme ai versi del *dolce stil novo* dètte quel rinnovamento musicale del secolo XIII chiamato *ars nova florentina*; nella patria del Casella, di Francesco Landino, di Bartolommeo Squarcialupi, di S. Filippo Neri; nella sede dell'*Accademia de' Bardi*, e della prima opera totalmente musicata (la *Dafne* di Ottavio Rinuccini e Jacopo Peri) data nel 1594 nel Palazzo Corsi; nella città natale di G. B. Lulli, e di Luigi Cherubini; infine nella città che anche nel campo musicale ha ripreso recentemente uno dei primi posti.

La Principessa di Piemonte e il Ministro Ciano, assistendo alla esecuzione di quel *Nabucco* verdiano, che tanti petti ha scossi e inebriati, non inaugureranno soltanto una stagione lirica e una serie di importanti manifestazioni; daranno la ufficiale consacrazione a una delle più significative iniziative a carattere culturale, artistico e spirituale che si siano tentate da anni in Italia.

E. LUCATELLO

L' "Arabella,, di Strauss

(*Nostro servizio particolare*)

DRESRA, 18 pom.

(*SIC*) - Riccardo Strauss, il famoso compositore autore di molte bellissime opere liriche, ha annunciato di aver terminato la sua ultima opera « Arabella » che verrà rappresentata per la prima volta a Dresda, il primo del prossimo mese di luglio.

« Arabella » più che un'opera è una commedia lirica, tratta da una novella assai nota dello scrittore tedesco Hugo von Hoffmannsthal, intitolata « Lucidoro ».

La vicenda si svolge a Vienna, nel 1860. Arabella appartiene ad una famiglia molto aristocratica, ma molto povera. Ella è bellissima, e quindi ha un nucleo di corteggiatori tutti appartenenti alle migliori famiglie, i quali non si interessano che a lei, e non si occupano affatto di una sorella maggiore della fanciulla che i genitori vorrebbero invece accasare al più presto. Perciò Arabella, viene obbligata ad indossare abiti maschili e in un certo senso a scomparire per lasciare il posto all'altra fanciulla.

Ma, tra i tanti corteggiatori, ve ne è uno, il quale non può rassegnarsi a rinunciare a lei, ed una sera ad un ballo mascherato dove la fanciulla si era recata sicura di non essere riconosciuta, egli riesce a rintracciarla e naturalmente i due si sposano e realizzano così il loro sogno.

La musica di « Arabella » è molto melodiosa. Riccardo Strauss, il quale ha diretto una serie di opere di Wagner all'opera di Dresda, ha dichiarato che egli odia la musica moderna.

« Essa riflette lo stato d'animo del periodo che attraversiamo, ha dichiarato il compositore. E' secca, arida, priva di melodia. « Arabella » non è stata scritta per piacere soltanto alle generazioni di oggi, ma per resistere ed essere amata da quelle future, che probabilmente torneranno ad amare ciò che è veramente bello ed armonioso ».

L'opera di Strauss è stata dedicata a due grandi amici del compositore: il dottor Alfred Reucker ed il violinista Fritz Busch, vecchia conoscenza dell'Italia, dove ha dato numerosi concerti applauditissimi.

La città di Dresda ha stabilito di rappresentare una serie di opere di Strauss in onore del grande compositore. E' probabile che questi spettacoli avranno luogo nelle due prime settimane di luglio.

Tre vincite di Gustavo di Svezia

(*Nostro servizio particolare*)

STOCCOLMA, 18 pom.

(*SIC*) — Il re Gustavo di Svezia è indubbiamente un uomo fortunato. Ciò è stato dimostrato durante il suo recente viaggio sulla Riviera francese. Infatti dei tre biglietti di lotteria che egli ha acquistato a Montecarlo, il primo gli ha fatto vincere un accenditore automatico per sigarette; il secondo gli ha fruttato un belissimo porta sigarette ed il terzo un delizioso ferro da cavallo d'oro.

La prima settimana umida a New York

NEW YORK, 18 pom.

I newyorkesi, privati della birra da 13 anni, cercano di riguadagnare il tempo perduto. Secondo alcune statistiche durante la prima settimana umida New York ha bevuto 500.000 botti di birra pari a circa 600.000 ettolitri. Poichè la popolazione di New York è di 7 milioni di anime, ogni newyorkese avrebbe bevuto nella settimana più di 8 litri di birra. Il fatto principale è che la prima settimana di vendita della birra ha reso al municipio di New York la somma di 445.000 dollari sotto forma di tasse. (Radio Stef.).

Scoperte archeologiche

SALERNO, 18 pom.

Durante gli scavi che si vanno eseguendo a Pesto è stata rinvenuta una testa dell'Imperatore Tiberio, di grandezza naturale e di squisita fattura. La testa in marmo, si ritiene faccia parte di una delle statue che ornavano il Foro.

SEGUITO AD UNA POLEMICA

Il Clero e l'agricoltura

Su «L'Avvenire d'Italia», tempo fa, io rispondevo con un lungo articolo alle accuse che Alfredo Albanesi sulla rivista «Augustea» aveva lanciato contro il clero e contro la preparazione culturale dei seminaristi.

Ora sulla stessa rivista il sig. Michele Campana spezza una nuova lancia sullo stesso argomento.

Il Campana non accusa direttamente, ma è ben triste che avalli tutte le gravi e gratuite affermazioni e persino gli insulti che l'Albanesi nel suo scritto ha rivolto contro il nostro clero. Difatti scrivere, come fa il Campana, che «le affermazioni dell'Albanesi sul clero di campagna sono di una verità che nessuno può disconoscere» significa approvare ed assumere in proprio la responsabilità di affermazioni di questo genere: «il clero è paccioccone, ozioso, bevitore, amante della mensa e degli spassi, vittima di nipoti scapestrati, ecc. ecc.».

Ora per ogni persona di buon senso questo è settarismo e diffamazione, non verità.

Ma io non voglio ne' posso ripetere ciò che già scrissi in risposta a queste banali accuse dell'Albanesi, voglio invece seguire il Campana nell'argomento che egli particolarmente tratta nel suo articolo: il clero e l'agricoltura.

Sacerdote o dottore in agraria?

Anzitutto prendo atto con piacere delle discussioni che spesso oggi si agitano sul clero e sulla sua missione: è segno dell'importanza che al clero stesso si riconosce e si attribuisce anche nelle sfere superiori e colte.

Il Campana ce ne offre una prova quando scrive: «Il parroco è da considerarsi come il re della sua parrocchia...». La moltitudine agraria vede nel parroco il maestro non solo di religione, ma di vita; ed ha in lui l'esempio più vicino e molte volte unico della categoria colta e dirigente, cui deve obbedire». Questo sta bene; ma ciò che purtroppo in queste discussioni bisogna lamentare è la poca conoscenza dell'importante e complesso problema che si vuol trattare: molte volte si confonde il sacerdote con un professionista qualunque, con un impiegato statale e allora, dimenticando la sua missione essenzialmente spirituale di pastore d'anime, lo si vorrebbe professore in tutte le scienze come l'Albanesi o per lo meno cattedratico d'agricoltura come il Campana: o un Pico della Mirandola o un Solari. Ora, esposto il problema in questi termini, nè questo nè quello è possibile.

Il sacerdote anzitutto deve essere *sacerdote*: e oggi le mansioni proprie di un pastore di anime sono tante e così complesse che perfino il tempo materiale gli mancherebbe per occuparsi *ex professo* di altre, siano pure bellissime iniziative.

La dottrina ai fanciulli, il catechismo agli adulti, la predicazione, l'amministrazione dei Sacramenti, le funzioni del culto, l'archivio parrocchiale, la cura degli infermi, le numerose branche dell'Azione Cattolica, la schola cantorum, l'obbligo di ricevere ad ogni ora per certificati, consigli, pratiche ecc. costituiscono tale un cumulo di attività da assorbire quasi completamente qualsiasi sacerdote che vi si dedichi con un po' di amore e di zelo.

Questo si intende in via ordinaria chè, le eccezioni non mancano, nè possono meravigliare.

Ora come pretendere col Campana «che ogni parroco d'Italia diventi il maestro permanente ed ufficiale d'agraria, con tanto di patente, e che ogni beneficio parrocchiale si muti in vero e proprio campo sperimentale».

E badate che egli invoca «norme giuridiche» da parte dello Stato atte ad *imporre* ad ogni Parroco la funzione di maestro d'agricoltura con relativa patente! Come vedete il troppo zelo del sig. Campana, per l'incremento dell'agricoltura, lo porta a proposte veramente inverosimili. Se ne volessimo tirare delle conseguenze potremmo chiedere al sig. Campana: perchè gli stessi obblighi non li impone ai maestri, ai medici, ai veterinari, ai segretari comunali? E perchè non esigere che i ricchi proprietari convertano le loro terre in altrettanti campi sperimentali in favore del pubblico?

L'agricoltura, i Seminari e il Clero

Restiamo piuttosto nel campo pratico, guardando alle effettive possibilità, alla realtà delle cose: sarà tanto di guadagnato per tutti, compresa l'agricoltura. Ed allora a due mani sottoscriviamo col sig. Campana che «nessuna professione c'è, come quella del contadino e dell'agricoltore, che più si accosti a Dio; e che più abbia bisogno di un senso religioso» e che «la Chiesa ha tradizioni luminose nell'amore all'agricoltura, che molte regole conventuali, dettate da Santi e da luminari, imposero, dopo la preghiera, il lavoro agricolo, come mezzo di libertà sana ed operosa per innalzarsi a Dio, che nei tempi bui della nostra storia queste regole salvarono il meglio della civiltà, riaccostando i religiosi all'arte millenaria di coltivare i campi».

Benissimo!

Ma perchè il Campana si ferma al passato? Forse che oggi la Chiesa e il clero hanno mutato idee e propositi per ciò che riguarda il lavoro della terra? O forse che per riallacciarsi a quelle gloriose tradizioni c'è bisogno di invocare imposizioni e obblighi tassativi da parte dello Stato?

No! Me lo insegna lo stesso Campana quando scrive: «le interferenze fra il prete di campagna e l'agricoltura sono già state discusse numerose volte ed anche il Papa se ne è opportunamente preoccupato allorquando ha espresso il desiderio di un insegnamento delle discipline agrarie nei Seminari». Il Campana però stronca quell'affermazione soggiungendo che «non si sono fatti passi notevoli nella pratica».

Ma dunque par poco al Campana che nei programmi dei Seminari si sia introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'agraria? che in molti di essi si siano uniti dei veri campi sperimentali e che i seminaristi sostengano molte volte l'esame di fronte agli stessi Direttori delle Cattedre Ambulanti provinciali?

Ecco in proposito ciò che scrive il chiarissimo mons. Vidali del corso di agricoltura che egli tiene nel seminario di Pordenone:

«L'insegnamento viene impartito nelle tre classi liceali. La scuola è già entrata nel sesto anno dal suo principio, ed ogni triennio si svolge il completo corso d'agraria.

Nel primo anno si sviluppano i principi di Agronomia, che riguardano: l'ambiente, la morfologia, le parti, la moltiplicazione, la nutrizione, la traspirazione e respirazione, i varii innesti delle piante — i sistemi principali d'impianto — il terreno agrario, come si dispone e prepara la superficie con lavorazioni fondamentali e periodiche secondo la diversità delle colture, indicando gli strumenti principali per eseguirle — i concimi organici — il letame come si conserva nella concimaia, come si distribuisce nei campi — il terricciato — i concimi artificiali, il loro uso — il sovescio — la rotazione agraria.

Nel secondo anno l'insegnamento abbraccia la coltivazione delle piante erbacee ed arboree — la coltivazione dei cereali con speciale riguardo al frumento ed al granoturco; come si può aumentare il prodotto colla predisposizior. dei terreni e coi sistemi moderni di seminagione e concimazione organica e chimica — le piante da tubero e radice carnosa; la patata, la barbabietola da zucchero e da foraggio, le piante tessili, oleifere, il tabacco ecc.; il prato, le principali foraggere, la fienagione, il silos, gli erbai.

La coltivazione delle piante arboree comprende la frutticoltura, la viticoltura, la gelsicoltura, olivicoltura, la selvicoltura. Si aggiunge la coltivazione degli ortaggi e dei fiori.

Nel terzo anno si trattano le industrie agrarie: la bachicoltura, l'apicoltura, l'allevamento degli animali da cortile: polli, tacchini, anatre, oche, faraone, conigli. La zootecnica: la stalla, gli animali bovini, equini, suini, ovini; l'alimentazione ed igiene del bestiame; nozioni di economia agraria, affitto, mezzadria, contabilità agraria.

L'insegnamento non è «solo teorico, ma anche pratico» Al Seminario sono annessi parecchi ettari di terreno con un frutteto, con vigneti e gelseti per l'allevamento dei bachi da seta, un piccolo apiario. Così gli alunni vedono e toccano con mano quanto si fa e pratica nelle diverse coltivazioni; possono esercitarsi in campi sperimentali, in potature e innesti. Hanno sott'occhio come va eseguita una bonifica. Il Seminario l'anno scorso fu premiato dalla Cattedra provinciale di Udine colla medaglia d'oro per il prosciugamento e dissodamento di ben dieci ettari di terreno boscoso, acquitrinoso ed in parte paludoso. Ottenne così ancora il primo premio della provincia nel Concorso Nazionale tra Sacerdoti.

Gli esami finali si fanno ogni anno coll'intervento del Vescovo e del prof. dott. Giovanni Bubba Direttore della Cattedra ambulante di Pordenone. Egli può dare equo e competente giudizio sull'insegnamento e sul profitto degli alunni in tutto il sessennio».

E stia certo il sig Campana che non si tratta del solo Seminario di Pordenone. Ora, a chi può sfuggire l'importanza di questo insegnamento?

La battaglia del grano

I seminaristi istruiti nelle norme di una buona e razionale agricoltura, secondo i sistemi moderni, divenuti sacerdoti, sapranno non solo proficuamente dirigere la coltivazione dei fondi del proprio beneficio, ma diverranno sprone, esempio, incitamento per tutti gli agricoltori affidati alla loro cura: diverranno così fervidi cooperatori al buon esito della nuova battaglia voluta dal Governo a favore dell'agricoltura italiana.

E in parte già lo sono.

Per convincersene basta aprire i resoconti ufficiali dei concorsi per la battaglia del grano indetti fra i parroci d'Italia: sono rivelatori.

Il Capo del Governo, nella ultima solenne adunata alle Mostre Agricole del Decennale a Roma, ha di propria mano, premiato cinque sacerdoti dei quali citiamo un'altra volta a titolo d'onore i nomi e l'opera svolta:

— Don Lorenzo Peracco, Parroco di Santa Margherita di Fidenza (Parma), il quale nel possesso prebendale ha raggiunto una produzione unitaria di quintali 50,16 per ettaro contro una media di 15 quintali nella zona.

— Don Nicola Falcucci, Parroco di S. Agata di Chieti, che nel beneficio parrocchiale ha raggiunto una produzione unitaria di quintali 22, contro 10 della zona.

— Mons. Francesco Sinibaldi, Parroco di Gavignano (Roma), iscritto con 157 agricoltori parrocchiani, ha ottenuto, complessivamente, una produzione granaria superiore di quintali 1015, ragguagliata alla media della zona.

— Don Donato Pafundi, Parroco di Palmira (Potenza), iscritto con 55 agricoltori parrocchiani, ha avuto una produzione superiore di ben quintali 6920, nei confronti della media della zona.

— Don Tommaso Patti, Parroco di S. Padre delle Perriere (Trapani), iscritto con i 206 agricoltori della Parrocchia, ha superato di quintali 1973 il raccolto ragguagliato alla media della zona.

Come si vede i cinque vincitori del III Consorzio Nazionale del Grano tra Parroci hanno benemeritato della Patria.

E non sono i soli. Nelle adunate rurali provinciali del 27 novembre 1932 i Prefetti del Regno a ben *cento dieci* sacerdoti hanno consegnato il premio come altamente benemeriti dell'agricoltura.

Ragione di grande soddisfazione non solo per i premiati ma per tutti i Parroci rurali che hanno dato e danno disinteressata e leale collaborazione per l'incremento e lo sviluppo dell'agricoltura italiana.

Essi — anche nei borghi più sperduti — compiono opera di vera solidarietà nazionale, di elevamento morale e materiale delle popolazioni loro affidate.

L'eloquenza delle cifre

Basti dire che all'ultimo Concorso Nazionale del grano i Parroci inscritti furono 1300; che il numero dei parrocchiani agricoltori condotti dai loro parroci alla battaglia del grano attraverso il concorso medesimo furono 18.815; che la superficie complessiva dei fondi iscritti, ha misurato ettari 154.892. Queste sono cifre da per sè eloquentissime e benchè non si sia che al terzo concorso, rappresentano un balzo importante verso la meta e lo balzo che continuerà, senza dubbio, meraviglioso negli anni venturi.

L'amor patrio che traspira da questa azione entusiasta del clero rurale per la vittoria del Grano, assume un carattere ancor più significativo se si pon mente al fatto che l'opera di persuasione e di propaganda per l'incremento delle culture è stata svolta non solo dai Parroci e dai Sacerdoti, ma anche dai Religiosi di molti Ordini e perfino da alcuni Ordini di Suore.

E' dunque un'opera vasta in estensione e in profondità che il Clero ovunque gli è possibile, va svolgendo in favore dell'agricoltura nazionale. Lo ha riconosciuto S. E. Mussolini, lo riconoscono le alte competenze agrarie, tecniche ed organizzative di ogni provincia, sopratutto lo ha riconosciuto il popolo che riserbò gli applausi più significativi e sentiti per i Sacerdoti che, nelle assise rurali del novembre scorso, furono chiamati a ricevere il premio dei benemeriti dell'agricoltura.

Ci resta quindi la speranza che anche il signor Campana vorrà unirsi a quel riconoscimento unanime risparmiandosi la fatica di invocare provvedimenti intempestivi ed inutili.

Si ricordi che i Sacerdoti, dove e quando possono, sono e saranno sempre e spontaneamente in prima linea nelle battaglie per il bene del popolo e della Nazione.

UGO MASOTTI

L'on. Starace a Piacenza

PIACENZA, 18

Il Segretario del Partito, S. E. Starace è arrivato ieri mattina alle 9.30. A riceverlo si trovavano il prefetto dott. Selvi, con il segretario federale Dante Bionda, i podestà ed i segretari politici di tutta la provincia, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime ed un gruppo folcloristico delle vallate di Piacenza e di Pavia.

Imponente e brillantissimo lo stuolo degli ufficiali, in rappresentanza delle Forze armate.

Quando il Segretario del Partito, è uscito dalla stazione si è fomato un imponente corteo che lo ha accompagnato alla Casa dei Caduti, sede della Federazione provinciale fascista. Ivi il Segretario del Partito ha inaugurato la Torre littoria e la cappella votiva dedicata ai Caduti fascisti piacentini.

E' seguita la benedizione del labaro della Federazione, benedizione impartita da S. E. il vescovo di Piacenza, mons. Mensani. La prima messa nella cappella votiva, è stata celebrata dall'arciprete della cattedrale, mons. Mondini. A questa cerimonia è seguita la distribuzione da parte dell'Ente assistenziale, di un pacco pasquale alle famiglie più povere. Il pacco consisteva in un chilo di carne, in uno di riso, un fiasco di vino ed abbondante frutta. Ne furono distribuiti tremila.

Il Segretario del Partito ha assistito all'inizio della distribuzione, acclamato dai beneficati.

Poi, S. E. Starace, accompagnato dalle autorità e da una grande folla si è recato in Piazza Cavalli, ove ha reso omaggio alla lapide dei Caduti. Da qui, lungo il corso Vittorio Emanuele, affollatissimo di popolo acclamante, si è recato sul pubblico passeggio per la rivista delle formazioni giovanili fasciste.

I preparativi per l'estrazione dei premi sui Buoni del Tesoro

ROMA, 18

Martedì 18 aprile alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione generale del Debito Pubblico, con accesso in via Goito N.o 1, aperta al pubblico verranno eseguite le operazioni di constatazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi sui Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941. Il sorteggio di nove premi da un milione e di nove premi da mezzo milione sarà fatto in piazza Venezia nel successivo giorno 20 alle ore 16,30.

Incidente automobilistico al Vescovo di Parma

PARMA, 18

Ieri sera verso le ore 17, mentre S. E. Mons. Evasio Colli, vescovo di Parma, faceva la strada alla volta di Reggio Emilia, per andarvi a presenziare a una sacra missione, che si predica da 4 vescovi in quella cattedrale, subì un impensato incidente automobilistico, che fortunatamente all'infuori dei danni alla vettura non ebbe serie conseguenze.

Il fatto si svolse così: Giunto alla altezza del paese di Colorno, si imbattè improvvisamente dinanzi alla automobile una bambina del luogo e per salvarla da sicuro disastro, il conducente dovette dare una violenta sterzata a sinistra nel mentre che un'altra automobile arrivava dallo stesso lato e con maggiore velocità, da Reggio.

L'urto fu inevitabile e la macchina investita di striscio ne ebbe guasti alla pedana, ai parafanghi e agli sportelli. La macchina investitrice, che portava la targa di Bergamo rimase anche essa danneggiata.

Constatato l'avvenuto, fra una folla di popolo, che in un batter d'occhio si addensò sul luogo, i due convogli sinistrati poterono raggiungere Parma con i loro mezzi.

S. E. Mons. Vescovo invece, accompagnato dal parroco don Alboni potè proseguire per Reggio Emilia. Erano con la prefata S. E. il suo segretario prof. Aldo Marocchi, il cappellano di camera don Filippo Scagliotti, che stava al volante, il nostro corrispondente don Soncini, il cerimoniere don Consigli, nonchè il fido servo Eugenio. Si deve alla prontezza e alla somma abilità di manovra, eseguita dal predetto don Scagliotti, l'avere potuto evitare maggiori guai.

Pasqua di bontà all'Opera Card. Ferrari

MILANO, 18

La ricorrenza tradizionale è stata particolarmente solennizzata con la consueta vibrante espansività ambrosiana, che non dimentica il cuore.

L'Opera Cardinal Ferrari ha convitato anche quest'anno al pranzo pasquale 1500 indigenti.

Dopo la S. Messa celebrata a mezzogiorno dal Superiore Generale della Compagnia di S. Paolo, don Penco, le famiglie e le donne venivano adunate nel grande Salone Teatro di via Mercalli, mentre gli uomini prendevano posto all'aperto in lunghe file di tavoli nel cortile verso via S. Sofia.

Il banchetto pantagruelico servito da un centinaio di signore e signorine cooperatrici e da Paoline, aveva questa attraente ed abbondante lista: antipasto, risotto, carne, frutta, la «colomba» e due bicchieri di vino.

Questa iniziativa, per quanto in proporzioni ridotte, viene continuata a cura delle Mamme dei poveri ogni domenica e gruppi di indigenti trovano ristoro nella ospitale sede di via Mercalli.

La tragica fine di una giovane sposa

TRENTO, 18

A Bolognano d'Arco la ventiquattrenne Ferdinanda Cattoi moglie di Domenico, sabato mattina mentre accendeva il fuoco, veniva avvolta da una fiammata proveniente da una bottiglia di benzina improvvisamente accesasi. Morì all'Ospedale di Arco fra gli spasimi di ustioni orribili.

CORRIERE COMMERCIALE

Il problema zootecnico e il mercato bestiame

I mercati del bestiame hanno conservato nelle riunioni delle ultime settimane quel contegno di animate trattative, ma scarsi affari, che da tempo li caratterizza. Non così per i prezzi, i quali salvo per quanto riguarda i capi grossi, su basi da alcune settimane stazionarie o lievemente cedenti, hanno dato prova di maggior resistenza, tanto da poter segnare nell'ultima quindicina qualche, sia pur piccolo, progresso; progresso che risulta confermato dal listino ufficiale delle varie riunioni.

A ben considerare, non dovrebbe stupire tale sostenutezza, in quanto l'offerta di capi vivi è da alcuni mesi così limitata in confronto a quella di capi morti, da dovere, almeno in tempi normali, comportare una quota molto ferma.

Ma se in questi casi si tratta pur sempre di produzione nazionale, più penosa è la situazione quando si consideri l'offerta di bestiame estero. Nelle due ultime settimane del marzo scorso si sono registrati sulla sola piazza 1650 capi di provenienza dall'estero, in maggior parte dalla Jugoslavia e dall'Ungheria. Da quest'ultima si sarebbero trasportati nella prima settimana del mese corrente 102 vagoni di bovini da macello per la fiera di Postumia-Prestano. Partecipano a questo movimento di importazione anche la Polonia e la Romania. La percentuale di bestiame estero che affluisce ai mercati italiani raggiungerebbe e supererebbe talora l'80 per cento nei confronti del numero dei capi nazionali; superandosi in tal modo la percentuale del 50 per cento verificatasi appena dopo l'abolizione del contingentamento.

Da notare inoltre che l'importazione non si limita al bestiame vivo, bensì anche a quello macellato; e l'origine più attiva è la Danimarca.

Tali arrivi riguardano i soli capi grossi, la richiesta di vitellame essendo soddisfatta interamente dalla produzione interna. Cosa su cui ci sarebbe da rallegrarsi, se non significasse che molti allevatori, anzichè procedere all'allevamento, si disfanno dei capi giovani appena reputano che il continuare ad allevarli procurerebbe loro spese non compensate dal lontano ricavo. Tale tendenza compromette pertanto il patrimonio zootecnico nazionale ed aumenta inoltre la produzione del latte in un momento in cui tale produzione non trova sufficienti sbocchi.

Malgrado la relativa e forse transitoria maggior fermezza del mercato, si ricomincia così a prospettare il problema zootecnico su elementi di poco variati da quelli in precedenza ed a tempo rilevati.

Fra le altre proposte, vi è quella che il Governo debba favorire l'allevamento dei vitelli con premi, abolendo così i mali più sopra lamentati ed evitando le possibili complicazioni; e quella di considerare lo approvvigionamento militare, così come è stato per il grano e si chiede per il vino.

Ma non si deve, ancora una volta, credere che nelle alte sfere non si pensi al problema, come a tanti altri, e si lasci intentato alcun mezzo atto allo scopo. Già il Ministro dell'Agricoltura, in una recente discussione alla Camera sul bilancio del suo Dicastero, e poi in un discorso al Senato ha messo in luce i termini della questione, rilevando anzitutto la necessità di una pronta azione di difesa di questo settore da parte dell'agricoltore onde provocare un aumento nel consumo delle carni, sopratutto di quelle di minor pregio, provenienti da bovini che segnano le più basse quotazioni sul mercato; e la opportunità di facilitare per quanto è possibile agli allevatori il diretto collocamento del loro bestiame, mediante la creazione di organizzazioni assistenziali, che potrebbero curarne anche il trasporto dalle zone della produzione: azione tutta di difesa che è stata da tempo riconosciuta opportuna dalle organizzazioni interessate, le quali hanno già fatto importanti esperimenti i cui risultati potrebbero essere di norma per le nuove direttive da stabilirsi.

E' da tener infine calcolo che, avendo analisi ripetute ed accurate dimostrato non potersi, almeno per ora, affrontare eventuali revisioni doganali di tariffe per un complesso di notevoli interessi internazionali, l'azione difensiva e miglioratrice da parte degli agricoltori dovrebbe rivolgersi intanto al percorso che il prodotto compie per passare dalla produzione alla vendita delle carni da dettaglio.

Mercati vinicoli piemontesi

Castelnuovo Don Bosco. — Su questa piazza si è verificato un po' di risveglio per quello che riguarda i vini deboli. I contadini che temono di non conservarli si decidono, e vendono sul prezzo di L. 30-40 all'ettolitro per i vini di gradi 8,1/2-9 1/2. Nessun contratto per i vini oltre i 10 gradi, che questi sono rarissimi ed i detentori pretendono prezzi molto elevati, perciò non si concludono contratti, ad eccezione di qualche piccola partita. I lavori nella vite sono quasi ultimati, e presto si inizia la zappatura.

Ghemme. — Mercato vinicolo ancora calmo. Quotasi vini nuovi di collina da L. 50 a 80 all'ettolitro alla cantina del produttore.

S. Salvatore Monferrato. — Questo mercato vinicolo è sempre calmo; nessuna vendita anche piccola. I prezzi sono nominali. Oggi si comperano vini di gradi 9-10 a lire 30-35 all'ettolitro. Molti vini si guastano e vengono venduti all'acetificio.

Montegrosso. — Da qualche giorno si verifica un po' di calma negli affari vinicoli: prezzi tendono al ribasso, ma non manca la buona volontà nei detentori di vendere. Partite di barbera da taglio 13-14 gradi, produzione 1931, sono ancora disponibili.

I lavori viticoli procedono con molta attività: però i produttori si lamentano per il basso prezzo dei vini, il cui ricavo non è spesso sufficiente a sopperire alle spese della buona manutenzione della vite, ecc. Presentemente il tempo è favorevole alla campagna. Si spera in un migliore avvenire.

Cassinelle. — La calma seguita a caratterizzare il mercato dei vini. Qualche raro contratto si è concluso faticosamente a prezzi varianti da 50 a 70 lire all'ettolitro. Finora il vino si mantiene sano ed i detentori di qualità sugli 11 gradi, attendono giorni migliori per la vendita, quando, come troppo spesso succede, non siano assillati dal bisogno di contanti.

Fervono i lavori viticoli, favoriti dal bel tempo; pochi piantamenti nuovi.

Cavallirio. — I lavori nelle vigne sono ormai ultimati. Poca ricerca dei vini nuovi, essendo di poca gradazione ed i prezzi si mantengono sempre bassi. I vini vecchi sono abbastanza ricercati.

Barolo. — Il mercato vinicolo è abbastanza attivo per le qualità sane che trovano facile collocamento. Quotasi: Barolo 1925 (riserva limitata) lire 680! idem 1926-27 L. 550-580; idem 1928-29 L. 450-530; barbera vecchio lire 230; nebiolo vecchio L. 260. Produzione 1932; barbera L. 180; nebbiolo lire 220; barolino da pasto L. 160 (gradi 11) per ettolitro, merce in damigiane a rendersi. Non si notano altre cose degne di rilievo.

Il magnifico tempo ha permesso e permette il buon lavoro nelle campagne, promettendo magnifica annata.

Montecastello. — Il mercato del vino in questa zona, in questi giorni ha avuto del risveglio ed è sostenuto per i vini sani. Le piccole partite ancora esistenti si vendono al prezzo di L. 35 a 45 di gradi 9-10 e L. 45 a 55 di gradi

Movimento portuale di Venezia nel mese di marzo 1933

VENEZIA, 18 pom.

Il Bollettino del Provveditorato al Porto, di prossima pubblicazione, conterrà la seguente notizia riassuntiva sul movimento portuale di marzo:

		Sbarchi	Imbarchi
Marzo 1933	Tonn.	205.713	37.650
Marzo 1932	»	174.660	29.650
		più 31.053	più 8.000

Il totale del traffico marittimo del mese di marzo con 243.363 tonn. segna un aumento di 39.053 tonn. ossia del 19,11 per cento, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, dovuto ad entrambe le correnti di traffico.

Gli sbarchi segnano un aumento di 31.053 tonn., ossia del 17,77 per cento rispetto al marzo 1932, derivante da maggiori arrivi di carbone (34 mila tonn.), di petroli (15 mila tonn.), di legname (3 mila tonn.) di materiale da costruzione (2 mila tonn.) e merci diverse (1.953 tonn.) mentre hanno avuto una contrazione la pirite (2700 tonn), i metalli e minerali metallici (8800 tonn.) e i cereali (13.400 tonn).

Negli imbarchi l'aumento di 8 mila tonn., pari al 27 per cento, è dovuto ad un aumento nel grano, nei petroli e nei fertilizzanti.

Complessivamente il traffico marittimo del periodo gennaio-marzo 1933, rispetto all'eguale periodo del 1932 ha registrato un aumento di 68.155 tonn., pari al 10.26 per cento.

Mercati granari

Reggio Emilia, 15 — Frumento tenero mercantile fino da L. 100 a 102 — id. mercantile fino da L. 100 a 102 — id. mercantile nuovo da 97 a 99, granoturco nostrano da 53 a 54 — id. taiolone da 48 a 51 — avena nazionale da 64 a 68 — id. estera da 51 a 53 — orzo da 51 a 53 al quintale.

Riso vialone da 190 a 195 — riso marat. da 135 a 138 — id. Camolino lencino da 103 a 108 — id. ostigliato da 105 a 108 al quintale.

Mercato calmo. Andamento sostenuto per il frumento, quanto per i granoni originari del Cremonese. In buona vista le avene. Fiacchi i risi.

Firenze, 14 — Grano naz. tenero merc. 69-71 base 2% corpi estranei da L. 94 a 95 — id. id. buono mercantile 72-73 da 97 a 100 — id. id. fino 76-78 da 103 a 105 — grano estero Manitoba N. 2 (Livorno) da 116 a 116,50.

Grano all'aumento, granone al ribasso, risi stazionari.

Alessandria, 17 — Frumento da L. 91 a 95 — meliga da 40 a 41 — segala da 76 a 79 — avena da 53 a 54 al quintale.

Sermide, 17 — Grano fino nostrano di Po e di forza a L. 98-100, mercantile L. 90-92; frumentone nostrano fino L. 42-45; idem mercantile L. 40-41 (al quintale). — Transazioni difficili ed affari limitati in tutte le derrate.

Verona, 17 — Frumento buono mercantile da L. 92 a 95 aumentato. Mercato sostenuto di pochi affari.

Adria, 15 — Prezzi di primo costo: frumento del Polesine fino da L. 97 a 99 — id. buono mercantile da 94 a 96; id. mercantile da 89 a 93 — frumentone mercantile in sorte 41 a 44 — idem bianco da 37 a 49 al q.le.

UN MESE DI MAGGIO SU LOURDES

E' un libretto di vera attualità ed esce già nella 2.a edizione. Ne è autore Mons. Francesco De Negri.

In trentun capitoli, l'Autore con attraente freschezza di linguaggio, con soda dottrina e vigorosa pietà svolge la storia delle Apparizioni di Lourdes ed illustra le lezioni, i richiami, il completo programma di vita cristiana, che Maria Immacolata dalla sua Grotta — come da una Cattedra sublime — presentò al secolo prevaricatore.

Offre materia facile e pratica per i discorsi del mese di maggio del corrente anno 75.mo delle Apparizioni di Lourdes e tornerà utilissimo ai Parroci, che non hanno tempo per prepararne i sermoni, perchè letto una volta resta subito impresso nella memoria, tanto è lucido l'ordine della materia e semplice, fresco, attraente lo stile.

Ecco i temi svolti dall'Autore:

1. Andiamo a Lourdes — 2. Bernardina Soubirous — 3. Il tesoro di Bernardina — 4. La Signora della Grotta — 5. La preghiera — 6. Il nome di Dio — 7. Il Rosario — 8. Le prime parole di Maria — 9. Il dolore — 10. Il peccato — 11. La preghiera pel peccatori — 12. Il Sacerdote cattolico — 13 Il tempio cattolico — 14. La penitenza — 15. La Confessione — 16. Uno scoglio da evitare — 17. I miracoli — 18. Gli oppositori di Maria — 19. Io sono l'Immacolata Concezione — 20. L'amore alla Chiesa cattolica — 21. Il miracolo del cero ardente — 22. L'ultima apparizione — 23. L'apostolato di Suor Maria Bernarda — 24. La morte di Suor Maria Bernarda — 25. Il Santuario di Lourdes — 26. I pellegrinaggi — 27. Gli infermi alla Fontana — 28. L'Eucarestia — 29. L'Incoronazione — 30. Un incredulo ostinato — 31. L'offerta del cuore.

Il prezioso libretto è anche adatto come regalo per i Collegi, per i giovani, per le giovanette, perchè la veste tipografica accuratissima e la copertina illustrata, riproducente in ben quindici colori l'Apparizione di Maria ed i pellegrini alla Grotta, lo rendono un vero gioiello. Costa appena L. 0.80 franco di porto.

Indirizzare richieste e vaglia all'Autore: *Mons. Francesco De Negri, Parroco di San Pancrazio in Genova.* Non si spediscono copie di saggio gratuite e neanche per assegno. Accompagnare le ordinazioni col relativo importo.

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

CINZANINO
chiedetelo nei principali
BAR E CAFFE
della Città

GABINETTO DENTISTICO
...DICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
...ALDINI Dott. AGOSTINO
Laboratorio di Protesi dentale
...DOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-232
I giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli ... so Tintori, 9 (Lungarno presso S. ... ce — Tram 19) — Sconto 10% ... dott. Soci Azione Cattolica e abbonati.

PISA
HOTEL NETTUNO. - Restaurant ... ticolarmente indicato per comitive ... Pellegrinaggi - Lungarno Regio ... min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)
Stazione climatica dell'Appennino bolognese. Cura della Montagna ... cissima in tutte le stagioni. AL... GO GIOVANELLI ambiente racco... dato sotto tutti i rapporti, tratta... to ottimo, prezzi mitissimi

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'
Mons. UGO MIONI
LA PIA PRATICA
DELLA
GRANDE PROMESSA
LIBRO D'ISTRUZIONE
E DI PREGHIERA
CON ESEMPI
PER I NOVE PRIMI VENERDI
DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. ...
Cento copie L. ...
— Legato uso pelle, titolo oro L. ...
Cento copie L. ...
— Legato tutta tela, titolo oro L. ...
Cento copie L. ...
— Legato tela, taglio oro e busta L. ...
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . . L. ...
— Legato pelle zigrino a cuscinetto, taglio oro . . . L. ...

Ordinazioni:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

Le necrologie
si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia" (Via Mentana 4 pianterreno)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Convegno regionale friulano degli Universitari cattolici

Domenica 23 aprile avrà luogo il Convegno regionale Friulano degli Universitari Cattolici. Ecco l'appello lanciato dalla « *Clape Universitarie Catoliche Furlane* »:

Clapisti - Come negli anni passati al ricorrere della primavera, la nostra Associazione vi invita ad una giornata di integrale vita fucina.

Data la ristrettezza del nostro programma annuale, queste riunioni ci bisognano per conoscerci, per far conoscere alle matricole che assicurano la continuità della « Fuci » gli amici vecchi, attaccati e sempre riconoscenti alla Clape, per far conoscere a tutti la vita fucina, che è lo studio delle altre discipline universitarie e del pensiero cattolico, la preghiera e la gogliardia, il proficuo il nostro apostolato ... riempie i cuori di entusiasmo e di sana allegria.

Ci saranno compagni gli amici goliardi, con i quali prepariamo sempre le nostre adunate.

Nessuno di voi, cari amici, vorrà stare lontano dai compagni che si riconoscono a pregare, a studiare, a ...are.

Programma della giornata

Ore 8,30: S. Messa celebrata dall'Assistente della Clape, nella Cappella della Purità (Piazza Duomo).

Ore 9,30: Ricevimento nella nuova sede (via Antonini 2), gentilmente concessa dalle fucine.

Ore 10: Assemblea organizzativa ... con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Convegno ... di Verona - 2) Conversazione di una matricola - 3) Distribuzione delle tessere - 4) Discussione organizzativa.

Ore 11,45: Partenza da Piazzale ... in tram per Fagagna.

Ore 13: Pranzo sociale.

Ore 14,15: Visita al Castello - Esecuzioni arcaiche canore.

Ore 16. Trattenimento goliardico Filodrammatica Clapista con: a) Funerali e danze »; b) « Fe...

Ore 18,30: Partenza da Fagagna arrivo a Udine alle ore 19,15.

Ore 21: Conferenza promossa dalla Clape tenuta dal dott. Battistig, sul tema: Un medico Apostolo », nella sala delle adunanze dell'Azione Cattolica (Via Treppo 3).

Avvertenze - A) La quota fissata per la gita e il pranzo è di L. 5 — compreso: berretto goliardico (se ...) e decorazioni.

Si prega di inviare al più presto la prenotazione all'indirizzo di *Nino* ...oner, via Savorgnana, 4, U-

Attività del Segretariato Missionario

La relazione morale e finanziaria dell'opera svolta dal Segretariato Missionario Diocesano nell'anno 1932-1933 togliamo i seguenti dati:

Sezione Missionaria del Clero ... 310 soci dei quali 50 perpetui.

Propaganda in Diocesi per le Opere Missionarie Pontificie è stata intensa. Oltre al 2.o Convegno Diocesano delle zelatrici che ebbe luogo a ... il 18 settembre 1932 si tennero ... Convegni foraniali in Diocesi. Furono tenute 42 Conferenze Missionarie con proiezioni; furono costituite tre Commissioni Missionarie di zelatrici e numerose furono le predicazioni a fondo missionario e i giri di propaganda.

L'organizzazione conta 293 Comitati Missionarie che funzionano regolarmente. La stampa missionaria è diffusa.

Le Missioni non sono più cosa ignota alle nostre popolazioni che sentono con dovere ed entusiasmo il sentimento e lavoro missionario. Anche quest'anno abbiamo avuto Vocazioni di Giovani e Figliuole entrati in Istituti di Missione; due nostri missionari friulani sono partiti per la ... dall'Istituto Missioni Estere di ... Riuscitissima è stata la giornata di sofferenza per il Papa e le Missioni, indetta pel giorno delle Pentecoste, 15 maggio 1932, fra tutti gli ammalati d'Italia. Oltre 2000 ammalati del nostro Friuli vi parteciparono offrendo i loro dolori.

Esito finanziario

Il bilancio finanziario per le Opere Missionarie Pontificie per l'anno 1932-33 è il seguente:

Propagazione della Fede: Quote ed Offerte L. 43583,10 - Giornata Missionaria L. 33091.25 - Totale L. 76674.35.

Santa Infanzia: Quote ed Offerte L. ...79.25 - Battesimi L. 6675,20 - Totale L. 27854.45.

S. Pietro Apos. pel Clero indigeno: Quote ed Offerte L. 1777.85 - Adozioni ... - Totale L. 9977.85.

Totale per le tre Opere Pontificie L. ...508.65 - Per abbonamenti a Crociata Missionaria L. 27444,80 - Totale L. ...951.45.

Le Opere Pontificie, compresa la ... Missionaria, hanno avuto un regresso nell'anno passato rappresentanto dalla cifra totale di L. ...736.20 incassate in meno.

La contrazione delle offerte è dovuta alle condizioni economiche di cui risente specialmente la popolazione che più contribuisce alle Missioni ... diverse svariate opere diocesane, ossia la parte contadina ed ... Le classi elevate e benestanti in genere seguono ancora poco il movimento missionario. Durante l'anno nessuna offerta cospicua venne lasciata alle missioni attraverso l'Ufficio Diocesano. La somma raccolta è rappresentata dalla raccolta di quote ... minime.

Programma di lavoro per il 1933 ... sviluppare e mantenere ... le Commissioni di Zelatrici che sono il vero segreto dell'a... alle Missioni e che, migliorati i ... automaticamente riporteranno le Diocesi al posto raggiunto in anni ... Per questo saranno continuati i Convegni Foraniali e intensificate le visite alle Commissioni e le ... Missionarie.

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Corso Vitt. Veneto 6 - Tel. 1006

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 16, 17 e 18 aprile

Nati	10
Morti	14
Matrimoni	2

Le manifestazioni antitubercolari

VI. elenco sottoscrizioni nella città di Udine: Somma precedente lire 16.702,30 — Funzionari Credito Italiano (scheda) 42, Mobilificio Sello (scheda) 25, personale Monte di Pietà (scheda) 53, personale R. Intendenza di Finanza (scheda) 41.90, Ditta ing. Carlo Fachin e personale dipendente (scheda) 110, alunne Istituto Magistrale Arcivescovile (scheda) 113.60, Ditta Fratelli Tamburlini (scheda) 63, Personale Ditta G. Chiesa (scheda) 42.10 - Totale L. 18.192,90.

I primi risultati nei Comuni. — Primo elenco delle raccolte nei Comuni della Provincia: Colloredo di Monte Albano L. 371.60, Spilimbergo 1059.70, Cordovado 173.20, Prata di Pordenone 374.20, Budoia 280.70, Remanzacco 397.20, Porpetto 458.30, Zoppola 627.35, Ligosullo 50.80, Buttrio 368.50, S. Daniele del Friuli 1811.90, Teor 461.50, Martignacco 738.70, Pavia d'Udine 562.20, Lestizza 661, Muzzaina del Turgnano 155.50, Claut 236.15, Premariacco 442.70, Socchieve 221.05 - Totale lire 9.452,45.

Le somme raccolte dai suddetti Comuni nell'anno 1932 ammontavano a complessive L. 6.523,80.

Gita alpina dell'Associazione Studenti "Aristide Benedetti,,

Villanova delle grotti fu la mèta che si prefissero di raggiungere in bicicletta glis tudenti dell'Associazione cattolica «Aristide Benedetti». Partiti da Udine in folta schiera, dopo una breve sosta a Tarcento, dove gustarono l'ospitalità di Mons. Di Gaspero, Arciprete di quella cittadina, guadagnarono il bel paesello alpino, festosamente accolti dal Rev. Parroco Sac. Vittorio Canciani e dalla popolazione che era intenta a fare di propria iniziativa una nuova strada di accesso alla Chiesa. che sabato prossimo sarà visitata da Mons. Arcivescovo.

Gli studenti, dopo una devota visita alla Chiesa e al monumento dei Caduti, consumarono il pranzo al sacco in un prato, che domina il vasto e magnifico panorama che circonda Villanova. Accompagnati da due guide visitarono poi le grotte, di cui per ben due ore ammirarono la vastità e la bellezza, e che fecero risuonare dal canto di inni religiosi e patriottici.

Si divisero quindi in due gruppi, di cui il più ardimentoso ritornò a Udine per Nimis e Monte Croce, l'altro per Tarcento.

Nella gita alpina, che suscitò nei partecipanti il più vivo entusiasmo, gli studenti furono accompagnati dal direttore della loro Associazione Rev. prof. P. Pio Gabos Stimatino, che dedica ad essi tanta sua attività.

Stagione lirica al Puccini

Lunedì sera con un numeroso ed elegante pubblico ebbe inizio sotto gli auspici del Municipio di Udine la grande stagione lirica primaverile.

Venne eseguita la *Francesca da Rimini* di Zandonai con i celebri artisti Augusto Concato, Ettore Parmiggiani e Roggis. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. uff. Aldo Zeetti.

Questa sera 19 aprile verrà dato la seconda opera della stagione *La Bohème* di Puccini con la celebre artista Rosetta Pampanini.

Infortuni sul lavoro

Il meccanico Riccardo Candotto di Francesco di anni 26 residente ad Udine lavorando si produceva accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra guaribile in 12 giorni.

Fallimenti

Con sentenza 12 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Silvio Gilli fu Domenico negoziante in ferramenta a Laiano. Giud. Deleg. Cav. Falchi, Amm. Giudiziario Avv. Orlando. Presentazione titoli verifica 10 Maggio. Chiusura verbale 29 maggio.

Con sentenza 13 corrente dichiarava il fallimento di Pietro Del Piero osteria e pizziccheria in Roveredo in Piano Giud. Del. Cav. Caneva, Amm. Giudiziario Avv. Molè, presentazione titoli 13 maggio. Chiusura verbale verifiche 1 Giugno p. v.

SACILE

Il nuovo Presidente diocesano

Con grande piacere abbiamo appreso che il caro amico Francesco Berlese, che da tanti anni copre con grande amore e con vero spirito cristiano la carica di Segretario del Circolo S. Liberale è stato, con recente provvedimento di S. E. Monsignor Vescovo, nominato Presidente Diocesano delle Ass. Giov. di A. C. La nomina ad un posto di avanguardia e di alta responsabilità è giusto riconoscimento delle virtù morali e dell'alto spirito religioso che distinguono l'amico nostro. Il Circolo S. Liberale può andar fiero di aver dato all'A. C. un dirigente cresciuto fra le folte schiere dei suoi iscritti e che ad essa si dedica con lo zelo e la passione di un apostolo.

Nell'E. O. Assistenziali

Si è riunito in Municipio il Comitato E. O. A. presieduto dal Segretario politico dott. Alberto Passanante il quale ha fatto una chiara e particolareggiata relazione sull'attività altamente benefica dello Ente.

Dalla relazione è risultato che la cittadinanza ha concorso con slancio e spirito di carità per soccorrere i poveri e gli indigenti. Ben trentacinque mila lire sono state elargite. Con questa cospicua somma si è potuto provvedere alla distribuzione giornaliera di oltre settanta razioni di cibo sano e ben preparato in locali ampi e confortevoli e sotto la personale vigilanza dei membri Monti e Mantovani. Sono state inoltre distribuiti vesti, generi alimentari, vino nelle feste solenni, tessere per i Balilla e quant'altro di necessario a rendere meno duro il travaglio dell'ora alla cittadinanza. Un lode sincera spetta al Comitato ed in particolare al dott. Passanante che ha orientato la sua attività con avvedutezza di capo e con amore di fratello.

NIMIS

Biblioteche circolanti

Le Biblioteche circolanti sono aperte per soci e per il pubblico, tutte le domeniche dopo i Vesperi. E' stato anche aumentato il repertorio dei libri.

Nei Ricreatori

Si sta cercando di dotare i nostri Ricreatori di due giostre. Chi può aiuti.

Offerte all'Asilo

Hanno versato: Gori mons. Protasio L. 50; Gervasi Domenico, Cinòt 20; Gervasi Francesco e Comelli Lina in occasione del loro matrimonio 25.

CODROIPO

Due gravi sciagure della strada

Lunedì mattina verso le ore 11 certo Guerrin Albino fu Alfonso di anni 33 da Ronchis di Latisana, transitava in motocicletta con il proprio figliolo Beppino, di anni 9, diretto ad Udine, quando nei pressi di Zompicchia di Codroipo per una sterzata improvvisa la macchina andava a sbattere contro un palo telegrafico e i due gitanti venivano lanciati a terra. Furono raccolti poco dopo privi di sensi da un viaggiatore che li trasportava con la propria automobile all'Ambulatorio dell'Istituto Opere Assistenziali di Codroipo dove avevano le prime cure. Furono ricoverati d'urgenza presentando lesioni gravissime con conati di commozione cerebrale.

Il Guerrin Albino versa in imminente pricolo di morte.

— Un'altra grave sciagura della strada è avvenuta lunedì nel pomeriggio all'altezza di Gradisca di Codroipo. Certa Gardan Margherita fu Simone di anni 66 da Mussons si dirigeva verso Codroipo trainando un carretto carico di ceste di vimini quando veniva investita improvvisamente da una automobile di proprietà del sig. Scaini di Codroipo. La povera donna veniva travolta e riportava gravissime ferite varie per cui dovette essere ricoverata di urgenza presso l'Istituto O. A. di Codroipo. Anche questa ultima ferita presenta grave pericolo.

Sul Palcoscenico

Lunedì sera alle ore 20.30 i giovani Filodrammatici dell'Associazione Giovanile «Silvio Pellico» hanno dato alle scene nel teatro del Ricreatorio Festivo il dramma di Diego Capri *«I fiori del dolore»*. La esecuzione è stata molto apprezzata e applaudita. Bene la scenografia i costumi, le luci. I giovani filodrammatici furono meritatamente applauditi.

CAVALLICO

Feste solenni

Per la prima volta in questo paese avranno luogo le 40 Ore che si apriranno giovedì 20 corrente. Domenica dopo la chiusura delle Quarantore alle ore 3 pom. si svolgerà la processione per la prima volta con la nuova statua e sedia di S. Teresina del Bambino Gesù.

Alla Messa che sarà alle 13.30 si canterà dalla Cantoria ocale musica composta per l'occasione con istrumeni ad arco. Alla processione prenderà parte la nuova banda degli *Scarponi* di Feletto. Nei tre giorni officierà monsignor Vale.

FAEDIS

Concerto di Pasqua

La nostra banda diretta dal maestro prof cav. Giuseppe Da Rienzo diede il consueto suo concerto, eseguito magistralmente. Non possiamo passare sotto silenzioe l'esecuzione della sinfonia del *Tancredi* di Rossini, dove il maestro e i suonatori misero in evidenza le loro qualità artistiche.

L'«allegro» fu trattato con molto brio ed eleganza e insieme con precisione di tempo e di colorito.

Congratulazioni ai giovani musicisti e più al modesto ma valentissimo maestro.

Teatro

Domenica prossima i bravi attori del nostro Ricreatorio reciteranno *«Il miracolo della morte»* di Roteilini con l'appendice «Nella luce della gloria» di D. F. Pellizzo nostro compaesano.

FAUGLIS

Una Messa di Marzuttini

Il giorno di Pasqua fu eseguita per la prima volta la Messa a tre voci «In Domino sperans » del Maestro cav. Gio Batta Marzuttini dedicata a S. E. l'Arcivescovo. La composizione piacque per l'accurata esecuzione e sopratutto per l'ispirazione del maestro che compose la Messa dopo una lunga malattia. Il cav. Mazzuttini si ebbe le più ampie congratulazioni. L'ottava di Pasqua la Messa verrà replicata.

PADERNO

Il nuovo orologio

Dopo circa 19 anni di forzato silenzio il vecchio orologio della torre campanaria di Paderno è stato smontato e relegato in un museo per cedere il posto ad altro. Il nuovo orologio perfetto e massiccio presenta le migliori e più moderne caratteristiche di tecnica e di costruzione. Le ruote sono tutte in bronzo, i pignoni di acciaio, i cuscinetti di bronzo dolce. Le frisature sono eseguite con la massima precisione. Lo scappamento è a sistema «cheville» adottato negli orologi per gli osservatori astronomici; pendolo pesante, sospensione a molla, e suoneria a seghetta. Nell'interno della cassa v'è un piccolo quadrante per la registrazione delle ore sul quadrante esterno. L'orologio ha sette giorni di carica e suona le ore e le mezze ore. L'accurata lavorazione, l'intelligente selezione del metallo, la massima struttura, son la migliore garanzia del funzionamento e della durata dell'orologio. Grazie a benevola disposizione dell'on. Podestà di Udine, on. co. Di Caporiacco, il quadrante dell'orologio è illuminato, mediante apposito riflettore, tutta la notte.

DALLA CARNIA

COMEGLIANS SUL DEGANO

Problemi

La mia «Aurea» me ne ha fatta una delle sue! Veramente, poichè ha le orecchie d'acciaio e non sente i miei discorsi, posso dire che mi ha servito egregiamente bene e per un periodo che si avvicina agli undici anni. Quindi non un vero e proprio rimprovero, ma l'osservazione che la vecchiaia porta i suoi inevitabili frutti. Sono dunque in «panne» con la prospettiva di rimanere in villeggiatura forzata per alcuni giorni e vedermi Tonin il meccanico con la nota da pagare.

Se ci fosse qualcuno che mi liberasse dal mio macchinario, sarei disposto a cederlo anche per poco. Tanto a Comeglians, in materia di macchinari, non sono ecccessivamente esigenti. Trenino informi! Giro il paese ed anche i dintorni. Non mi dispiace. C'è una certa vivacità in tutto, specialmente nei rumori di camions e veicoli in genere, nei sibili delle locomotive, nelle discussioni, perfino nel volo dei colombi di Silvio. Il Paese sembra nato dal Degano, ma confinato fra monti e colline. In compenso c'è molta polvere ed il desiderio di bagnarla. Sono in un Albergo. La padrona, siora Gina, mi ha accolto con un sorriso. Si capisce che in questa stagione i clienti non sono molti. Il padrone, serio, tutto compreso del suo mestiere di cuoco, gira le padelle e prepara le ghiottonerie necessarie.

Faccio un amico: Lelo si chiama. Piccolo, nervoso, vivace come il paese, mi racconta la storia di S. Martino e mi assicura che la.... luna è l'astro protettore degli innamorati. Non voglio indagare se Lelo sia innamorato o lo stia diventando e cambio discorso.

Prendo il «Gazzettino» del 12 Aprile u. s. e leggo la rubrica «Adunata del Rettorato Provinciale - Per il servizio stradale - Nuove classifiche ». In tale rubrica trovo qualche cosa che m'interessa: il probabile passaggio della strada Villa Santina - Ovaro - Comeglians - Rigolato - Forni Avoltri - confine Bellunese con Sappada, alla Azienda statale della strada. Benissimo. Il provvedimento sarebbe più che logico in quanto la vallata di Gorto è senza confronti la più importante della Carnia per movimento di merci, per l'industria del legno, per il movimento turistico, per le comunicazioni con il Comelico. Se a questo provvedimento, che speriamo divenga presto una realtà, si aggiungeranno altri provvedimenti, altrettanto logici e cioè il passaggio della Comunale di Pesariis e della Valcalda alla Provincia, avremo non soltanto lavoro per centinaia di operai disoccupati, ma potremo finalmente pensare con serietà d'intenti alla organizzazione dei trasporti in sostituzione di quelli attualmente in servizio, troppo antiquati e scomodi.

Intanto che io passo mentalmente in rassegna i vantaggi di strade buone di strade comode, di comodi e moderni mezzi di trasporto, giunge Tonin con la diagnosi della malattia della mia vecchia «Aurea». Diagnosi poco confortante. Dieci giorni di sosta, alcuni pezzi di ricambio, qualche carta da cento di spesa. Cose da poco per uno che ha bisogno di «girare» per scrivere! Devo adattarmi. Intanto gli amici aumentano.

Conosco il proprietario di una Fiat 501 spinta che si offre di portarmi gratuitamente a Rigolato. Guardando i parafanghi mi venne il dubbio che il guidatore non ci badasse a spese in materia di parafanghi.

Non solo, ma che fosse assicurato contro gli infortuni. Andai a Rigolato. Altra conoscenza, altra macchina con i segni del sudato lavoro. Poi a Comeglians nuovi amici e fra questi il Colonnello dei Pompieri, il maggiore, alcuni ufficiali ed il trombettiere. Il trombettiere, che bella «macia»! Barba bianca fluente, barzalettone, ex caporale dei territoriali «abbottonat capòt».

Domani andrò a Ravascletto o Sappada. Intanto, il capretto che gira sull'arrosto, stà per essere pronto con il tradizionale radicchio fresco. Dopo aver scritto potrò anche tranquillamente mangiarmi un pezzo di capretto e prepararmi per le nuove fatiche.

Comeglians sul Degano sarà a mia tappa di diverse gite. Ormai sono come in casa mia, mi sono cioè ambientato e poi quei pompieri... che simpaticoni e che allegri!

F. A. QUERCIATO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Campane di Pasqua!

Dopo i tristi giorni della settimana santa, dopo aver patito con il Cristo, dopo aver pianto con Lui e per Lui, finalmente l'«Alleluia» erompe dai nostri petti e noi sorgiamo dalle nostre miserie con il Cristo trionfante.

Sabato mattina, dopo il suggestivo e antico rito della benedizione del fuoco e del fonte, rito antico ma seguito sempre con rinnovata attenzione, ebbe inizio la S. Messa solenne alla quale assisteva in cappa Mons. Vescovo. Al «Gloria» tutte le campane della città fecero udire la loro squillante armonia dopo i tristi giorni di silenzio.

In giornata S. E. Mons. Vescovo riceveva gli auguri pasquali dal Rev.mo Capitolo, dal Clero della città e dalle Associazioni di Azione Cattolica.

Domenica mattina si susseguirono messe ad ogni ora in Duomo e nelle diverse Chiese con un concorso di fedeli numerosissimo.

Alle ore 10 Mons. Vescovo faceva il solenne ingresso in Duomo per il Pontificale, ricevuto all'ingresso dall'intero Capitolo, dal Clero e dai chierici pontificalisti. Il duomo assumeva un aspetto impressionante per la massa di popolo che conteneva. Al Vangelo Mons. Vescovo con paterna parola disse la sua bella omelia a quel popolo che l'ascoltava commosso, impartendo alla fine l'Apostolica benedizione. Gustatissima perchè eseguita con delicatezza e sentimento, fu la messa II Pontificalis di Perosi. Sedeva all'organo il maestro M. Casagranda e la scuola era diretta da Don Pegorer.

Alla sera numeroso il concorso dei fedeli ai Vesperi pontificali eseguiti in puro gregoriano.

Anche Lunedì si svolsero solenni le sacre funzioni, quantunque il Capitolo si fosse recato in Cattedrale.

Alla Messa solenne Mons. Lozer con la solita spontaneità con cui parlò per tutta la quaresima, parlò del Cristo risorto invitando con infuocata parola coloro che ancora non l'avessero fatto, a risorgere con il Cristo per poter godere con il Cristo.

Domenica, ottava di Pasqua, Monsignor Lozer terrà l'ultima predica quaresimale.

Fin da ora noi porgiamo da queste colonne un grazie di tutto cuore al caro quaresimalista per il bene che ci ha fatto.

PORDENONE

Studente che si fa onore

Lo studente rag. Guglielmo Boschi, ha partecipato al concorso indetto dal G. U. F. «Amas Maramotti» di Torino per una monografia storico politica economica sulla Colonia Eritrea.

Il lavoro del Camera Boschi è stato giudicato degno di lode per la diligenza, per la passione e la perizia con cui è stato trattato. Rallegramenti.

Unione Donne di Azione Cattolica

Comunicati — Tesseramento: Il Consiglio Superiore per facilitare il tesseramento dei gruppi nuovi ha diminuito la quota d'una lira per le donne e di lire 0,50 per i fanciulli e cioè lire 3 per le donne e lire 1,30 per i fanciulli. I gruppi ne approfittino per avere la stampa e formarsi meglio.

I lavori della Caserma

Il nostro Podestà costantemente preoccupato di assicurare le più larghe possibilità di lavoro alla manodopera locale, ha in questi giorni insistito presso gli Organi Centrali per la riattivazione delle opere costruttive della nuova caserma in via Comina.

Il Ministero ha ieri assicurato l'avv. Marsure di aver telegraficamente dato disposizioni perchè siano immediatamente ripresi i lavori anzidetti.

Le rappresentazioni dei F.lli Fratellini

Ieri sera, al Licinio, con un teatro affollatissimo, i celebri clowns fratelli Fratellini hanno dato la prima rappresentazione. L'interessante spettacolo supera quello dei più grandi circhi equestri che sono stati tra noi per la sua accuratezza e perfezione. La rinomanza mondiale del trio è quindi meritata. Molti gli applausi.

Questa sera seconda rappresentazione.

Per il film «Camicia nera»

L'Ispettore di zona della Federazione Provinciale Fascista, cav. Matteo de Valenzuela, ha diramato a tutti i membri delle organizzazioni fasciste della zona un comunicato invitandoli ad assistere alle proiezioni del film «Camicia nera», il grande film della rinascita italiana, che verrà proiettato dal 22 al 26 corrente al Licinio. I Segretari Politici dei fasci della zona che dovranno assistere alla serata di gala di sabato 22, conferiranno alla fine della stessa con l'ispettore di zona per predisporre i mezzi che daranno modo alla maggior parte degli iscritti alle organizzazioni del partito di assistere alle rappresentazioni.

Risultati della Festa del Fiore

Siamo lieti di constatare come l'esito della Festa del Fiore e della Doppia Croce si è affermato già superiore a quello dell'anno scorso e certamente superiore a ogni più lusinghiera aspettativa.

Benchè l'esito non sia definitivo, perchè devono essere raccolte ancora schede tuttora in circolazione, possiamo assicurare che il ricavato a tutt'oggi supera le 6000 lire. Ciò va a lode del Presidente del Comitato avv. Nello Marsure e di tutti i membri del Comitato stesso che si sono prodigati con vero entusiasmo a far sì che Pordenone non fosse seconda a nessuna altra città in questa manifestazione umanitaria e gentile.

Fra le oblazioni più ragguardevoli non possiamo tacere quella del Comune di Pordenone che supera le lire duemila e quella del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo in lire 500.

Certamente non sfuggirà alla cittadinanza il generoso concorso del Comune pur nelle presenti strettezze economiche, e apprezzerà altresì lo squisito sentire dell'Ill.mo signor Podestà, sempre presente nelle manifestazioni del bene.

Non va taciuta l'opera degli insegnanti veramente proficua, opera svolta con fede passione e disinteresse, auspice la Direzione Didattica.

Agli ufficiali della Milizia

L'Ufficio Stampa della 3.a Coorte M. V. S. N. comunica:

Tutti gli ufficiali sono invitati, sabato sera, 22 corr., alla serata di gala che avrà luogo al Teatro Licinio in occasione della proiezione del filme «Camicia Nera».

Durante gli intervalli suonerà inni patriottici la fanfara della Milizia locale. Gli ufficiali, in divisa, prenderanno posto negli appositi palchi prenotati.

Assemblea dei Carabinieri in congedo

Domenica 23 corr., alle ore 9,30, tutti i Carabinieri in congedo, soci e non soci, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo nella sede sociale, per definire tutte le pratiche inerenti alla Associazione. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Autoservizi per Trieste a riduzioni speciali

La Società S.A.I.T.A., che gestisce gli autoservizi celeri Pordenone-Trieste, Spilimbergo-Trieste e Udine-Trieste, è stata autorizzata a concedere nel periodo dal 21 al 24 aprile corr. il ribasso del 30 per cento sul prezzo dei biglietti per Trieste in occasione del Congresso Interregionale Ingegneri delle Tre Venezie, a favore dei congressisti muniti di regolare tessera d'iscrizione al Congresso predetto.

Per la repressione dell'accattonaggio

L'egregio Presidente della Congregazione di Carità, sig. Enrico Rebolini, che svolge una preziosa attività per l'espletamento del suo non facile ufficio, nell'intendimento di assicurare l'assistenza ai bisognosi meritevoli, in seguito alla disposizione opportunissima del Comune circa l'abolizione dell'accattonaggio, ha diramato una circolare che non dubitiamo avrà quell'accoglienza favorevole dato il nobile scopo che si prefigge.

Giovane che si distingue

Apprendiamo con compiacenza che il giovane concittadino Andrea Valerio di Angelo frequentante il quarto corso della R. Scuola Industriale di Bergamo è stato premiato per il suo ottimo profitto con un viaggio e soggiorno gratuito alla Capitale. Al bravo e promettente giovane rallegramenti ed auguri.

Un furto a Castions

Ignoti con chiave falsa penetrarono nella abitazione di Borean Maria fu Giacomo in Castions e prelevarono sette forme di formaggio del peso di kg. 45 per un valore di lire 260.

Pordenone-Ponziana 2 a 1

(*g. s.*) Risultato equo che rispecchia esattamente il valore delle forze in campo; il vantaggio del Pordenone sarebbe anzi stato più notevole senza la vigile difesa dei ponzianini che approfittando della maggiore prestanza fisica sono ricorsi spesso e volentieri al gioco pesante.

L'incontro ha inizio alle ore 15 precise con un pubblico molto numeroso. Arbitro sig. Zelocchi di Modena che ha diretto con oculata energia. I locali iniziano fiaccamente e faticano a trovare l'intesa favorendo così i bianco celesti che impongono l'iniziativa pervenendo al 16' a segnare il loro unico punto per merito di Ivagelli.

Fra le file nero-verdi si comincia a notare segni di risveglio, le azioni si fanno più organiche e più pericolose finche al 32' si ha una serie di passaggi fra Roncarati e Bresin che viene conclusa con un tiro secco di quest'ultimo, il pallone batte cul palo e s'insacca in rete.

La ripresa è disputata dai biancocelesti in dieci uomini per l'uscita dal campo del terzino Gonisel; la superiorità dei locali si accentua, azioni minacciose vengono annullate in extremis da Strazzapan al 5', al 10' ed al 21', al 16 sono i ponzianesi che sfiorano la segnatura. Il secondo upnto del Pordenone si ha al 21'; Polesel conclude una brillante discesa con un tiro che trova il portiere spiazzato. Si ha poi un ritorno offensivo dei ponzianini che nonostante la forma deprecabilmente fallosa impressa alle azioni non riescono a mutare il punteggio.

Del Pordenone si sono distinti Pagotto, Gismano e Polesel; della Ponziana il quintetto attaccante.

Casarsa-Maniago 2-0

Il torneo fra le squadre uliciane della plaga organizzato dal Comitato di Pordenone della F. I. G. C. ha avuto oggi il suo epilogo sul terreno del Littorio gremito di un pubblico folto formato in gran parte dai sostenitori delle due squadre.

Il Casarsa ha quasi costantemente dominato ma la valida difesa posta dai bianco-verdi maniaghesi fra i quali si è distinto il portiere Ateo ha impedito una più forte segnatura dei casarsesi.

Infatti è soltanto al 15.o della ripresa che Agamennoni conclude con un punto una piacente azione; Brinis al 39.a aumenta il bottino; due punti, uno per parte sono stati annullati per fuori gioco.

La partita è stata diretta con imparzialità da Spago.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 15 aprile 1933.

Granturco vecchio al quintale da L. 50 a 52 — Fagioli vecchi da 65 a 120 — Sorgogrosso da 25 a 30 — Frumento da 94 a 98 — Patate da 22 a 25 — Vino mediocre da 60 a 85 — Fieno da 18 a 22 — Stramaglie da 7 a 9 — Legna da ardere da 7a 9 — Buoi e manzi a peso vivo da 170 a 200 — Vacche da 80 a 150 — Vitelli a peso vivo da 180 a 220 — Agnelli al Kg. da 2 a 2,50 — Uova la dozzina da 2,40 a 3 — Polli e galline al Kg. da 5 a 5,80 — Capponi e tacchini al Kg. da 5,20 a 5,80 — Maiali a lquintale da 280 a 320 — Maiali lattonzoli al capo da 90 a 150.

Doni e cinematografo all'Ospedale

In occasione delle Feste Pasquali la Ditta Giuseppe Baschiera ha inviato agli ammalati del nostro Ospedale numero 250 focacce. e la Ditta cav. Asquini una damigiana di vino bianco ed una damigiana di marsala.

In questi ultimi tempi il sig. Pietro Pollini si recò due volte a proiettare dei film cinematografici agli ammalati del Sanatorio.

A tutti i ringraziamenti più vivi della Amministrazione dell'Ospedale e la gratitudine dei beneficati.

PORCIA

Un dono alla chiesa

Giorni fa arrivava al Rev.mo Arciprete un pacco contenente un magnifico tappeto per il presbiterio e quattro drappi di damasco in seta naturale — colore rosso — con relativi galloni oro fino e frangie oro mezzo fino per gli inginocchiatoi delle artistiche cantorie. Al generoso donatore, che non vuole assolutamente rivelare il proprio nome, vadano — a nome di tutta la parrocchia — i più sentiti ringraziamenti.

La processione del Venerdì Santo

è riuscita anche quest'anno veramente solenne sia per concorso di popolo che per compostezza e raccoglimento dei partecipanti.

La solennità di Pasqua

Alla Messa solenne del giorno di Pasqua la vasta arcipretale era affollatissima; molti i forestieri. Fu eseguita dalla Schola Cantorum una bella messa del Perosi. Sedeva all'harmonium il maestro Diamante che seppe bene affiatare i due violini e il violoncello che accompagnavano il canto.

ROVEREDO IN PIANO

La nostra banda musicale

che ha partecipato Venerdì Santo alla solenne processione, domenica scorsa — festa di Pasqua — ha voluto aggiungere una nota di giocondità alla festa dando un concerto nel quale ci fece gustare scelti pezzi d'opera. Dobbiamo deplorare l'apatia e l'assenteismo del popolo che ha dimostrato di non apprezzare l'arte musicale e insieme di non tenere conto dei sacri fini che la banda sostiene senza compensi per dare maggior decoro alle feste religiose e civili.

FONTANAFREDDA

Bimbo investito ed ucciso da un'auto

Nel pomeriggio di sabato una grave disgrazia ha profondamente impressionato la nostra popolazione. Il ragazzetto Eugenio Galletto di Giovanno di anni 8 di qui, percorreva, seduto su un carretto, la strada provinciale. Ad un certo punto saltò a terra e si dispose ad attraversare la via senza badare al sopraggiungere di un'auto pilotata dal dr. Guido Piovesana. L'investimento fu inevitabile; la morte del povero giovanetto istantanea.

Dopo le constatazioni di legge, la salma venne trasportata nell'abitazione paterna. Nel pomeriggio di domenica sono state tributate solenni onoranze funebri.

Varie dalla Diocesi

A SPILIMBERGO alla svolta di viale Vittorio Emanuele due ciclisti si scontravano. Uno di questi, la signorina Eugenia Cesare, riportava leggere ferite; mentre il secondo andava a finire, per fortuna senza danni, nella roggia fiancheggiante il viale.

— L'operaio Marco Zavagno detto Rori, mentre lavorava nei cantieri della ditta Orio veniva ustionato al piede destro da un'uscita di vapore acqueo da una caldaia.

A CLAUZETTO per onorare la memoria del compianto Giovanni Baschiera sono pervenute a mezzo del R.mo Arciprete, a favore dei poveri del comune, lire 500 da parte della vedova e lire 500 da parte della figlia Elena col marito Bruno Morandi.

A SESTO AL REGHENA i ladri visitarono il pollaio di Francesco Ventoruzzo dove rubarono sette galline e quello di Uniati Vitale in frazione Panigai dove i polli rubati salirono a sette.

A Bagnarola è stato denunciato tale Angelo Innocenti fu Luigi di anni 48 per aver commesso atti contro la moralità. L'Innocenti alla notizia si è dato alla latitanza.

GORIZIA

Sussidi a Scuole materne della Provincia

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con provvedimento in corso e in accoglimento delle proposte del Regio Provveditoriato agli studi di Trieste, ha concesso i seguenti sussidi alle sottoelencate Scuole materne:

Scuole materne comunali di Gorizia L. 2200; Asilo «Regina Elena» di Brazzano (Cormons) L. 450; Asilo infantile di Cormons L. 450; Asilo «S. Giuseppe» di Gorigia L. 450; Scuola materna Madri Orsoline di Capriva di Cormons L. 450.

Dati demografici della Provincia

Durante il mese di marzo u. s. si sono avuti i seguenti dati demografici.

Gorizia-Capoluogo: Matrimoni 27, nascite 76, morti 70, popolazioni in più 6.

Resto della Provincia: Matrimoni 15, nascite 271, morti 235, aumento della popolazione 36.

Totale: Matrimoni 42, nascite 347, morti 305, aumento della popolazione 42.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 18 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno 20. — Ieri massima 24 — minima 10.
TORINO: massima 24 — minima 12.
MILANO: massima 24 — minima 13.
GENOVA: massima 19 — minima 16.
VENEZIA: massima 20 — minima 12.
FIRENZE: massima 23 — minima 8.
ANCONA: massima 22 — minima 12.
BRINDISI: massima 24 — minima 10.
FOGGIA: massima 26 — minima 10.
NAPOLI: massima 22 — minima 10.
CAGLIARI: massima 21 — minima 7.
PALERMO: massima 20 — minima 17.
BARI: massima 19 — minima 12.
CATANIA: massima 25 — minima 11.
MESSINA: massima 21 — minima 15.
TRIESTE: massima 18 — minima 12.
TRENTO: massima 21 — minima 13.
TRIPOLI: massima 24 — minima 17.
BENGASI: massima 26 — minima 17.
RODI: massima 18 — minima 13.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

ARTRITE **SCIATICA** REUMATISMI
CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,- a Lire 195.-

Anno XXXVIII - N. 92

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 19 Aprile

Al Congresso dei socialisti francesi

Le tre mozioni presentate — La frazione vincitrice — La chiusura dei dibattiti.

PARIGI, 18 pom.

Ad Avignone, la città del Rodano che domina le pianure di Vancluse, si è chiuso il Congresso dei socialisti francesi (S. F. I. O.).

Il Congresso, attentamente seguito dai partiti politici di qui, ha avuto delle sedute vivacissime.

Due tesi erano di fronte: quella partecipazionista e quella antipartecipazionista.

Alla prima aderisce la maggioranza delle sezioni del partito; alla seconda la maggioranza del gruppo parlamentare che costituisce la minoranza del partito.

I termini del dibattito sono stati chiaramente fissati colle dichiarazioni dei *leaders* socialisti Leon Blum Renaudel, Vincent Auriol.

Tre mozioni sono state presentate: quella di Leon Blum ha raccolto 2807 voti; la mozione Renaudel 925 e quella di Maurin 220.

La mozione di Leon Blum che ha raccolto la maggioranza del partito si afferma contraria alla politica cartellista. Essa non vuole un blocco maggioritario, che impegnerebbe fatalmente il socialismo in un ingranaggio di concessioni progressive di fronte ai Governi radicali.

La mozione si pronuncia anche contro una « Delegazione delle sinistre » che creerebbe un legame permanente tra i partiti di sinistra Essa afferma che il partito deve continuare a votare contro i crediti militari, contro i fondi segreti e l'insieme del bilancio. Se i radicali-socialisti vorranno continuare la politica cartellista, afferma in sostanza la mozione, essi devono fare le concessioni necessarie e se vi si rifiutano spetta al partito socialista di prendere il potere.

La sinistra del partito ha dunque trionfato sulla destra partecipazionista del partito.

Una colazione all'Ambasciata tedesca in onore di von Papen e di Goering

ROMA, 18 pom.

S. E. l'Ambasciatore di Germania e la signora hanno offerto un pranzo in onore del Vice Cancelliere del Reich, S. E. Von Papen e signora e del Presidente del Reichstag, S. E. Goering, con l'intervento delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa d'Assia.

Al pranzo erano stati invitati S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, S. E. Monsignor Pizzardo, S. E. Mons. Ottaviani, S. E. Mons. Nardone, Mons. Mella di Sant'Elia, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di Prussia, il Sottosegretario al Ministero germanico dell'Aeronautica, l'Aiutante del vice Cancelliere, Von Pehr, Mons. Kaas, il sig. Klee, Consigliere dell'Ambasciata, il Primo Segretario e il Consigliere ecclesiastico.

E' seguito poi un ricevimento riservato ad alcune personalità della alta società romana.

L'arte di invecchiare amabilmente

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, aprile

(S.I.C.). E' stata spiegata al Congresso Panamericano di Medicina che si è svolto a Dallas, nel Texas, dal dott. Baker di Baltimora.

Il primo requisito per raggiungere una tarda età, secondo questo studioso che ha fatto speciali indagini fra i lon[gev]i, è quello di aver per genitori persone che giunsero ad una tarda vecchiezza. Ci sono anche casi di gente divenuta vecchissima pure avendo avuto genitori che alla longevità non giunsero: ma si tratta di eccezioni, non della norma, secondo la quale il privilegio di invecchiare è ereditario. Poi bisogna saper condurre una vita normale, senza eccessi di nessun genere: questo è intuitivo, anche se non presupponga una vita da anacoreti o da mistici, che non è sempre un fattore di longevità.

La terza buona norma da seguire è quella di sorvegliare attentamente le proprie condizioni fisiche, dopo i quarantacinque anni. Cioè di prendere la buona abitudine di fare frequenti bilanci della propria azienda fisiologica: almeno due volte all'anno bisogna sottoporsi ad un esame medico generale, il quale è molto più utile che di ricorrere al medico quando si è malati. E' durante il periodo di normalità fisica o addirittura di benessere che un esame medico (che deve comprendere la lettura della pressione arteriale un buon esame delle condizioni del cuore e analisi delle urine) rivela le precauzioni da prendere.

Man mano che si procede negli anni è utile di cominciare a ridurre, gradualmente, le occupazioni serie e sostituirvi insensibilmente degli impieghi del tempo più riposanti. Non bisogna cessare di un tratto il lavoro e sostituirvi l'ozio assoluto. Questo è un metodo altrettanto pericoloso quanto l'eccesso di lavoro. Invece è consigliabile di procedere per gradi, in modo da avere la sensazione che la giornata è pienamente occupata come prima: soltanto lo è da funzioni meno gravose. Bisogna crearsi degli interessi: il viaggiare, il coltivare il proprio giardino, dedicarsi allo studio di un'arte, iniziare qualche collezione: qualcosa che appassioni lo spirito e tenga la mente occupata, pure evitando le preoccupazioni degli affari e lo sforzo continuato che richiede una professione troppo intensa o la direzione di un'azienda. Bisogna curare che lo spirito resti giovane se si vuole che resti giovane il corpo.

L'embargo sulle spedizioni di armi approvato alla Camera dei Rappresentanti

WASHINGTON, 18 pom.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che permette di decretare l'*embargo* sulle spedizioni di armi e di munizioni dagli Stati Uniti a qualunque stato aggressore. Il progetto di legge autorizza il presidente a vietare tali spedizioni di armi e munizioni all'uno o all'altro o a qualunque belligerante dopo avere ottenuto la cooperazione di quei Governi esteri che esso giudicherà necessaria. Le infrazioni alla legge saranno punite con due anni di prigione e 10.000 dollari di multa.

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Martino Grabmann,

il rev.do Padre Alcuino Deutsch, Abate generale della Congregazione americana cassinese;

padre Michele Vitouski, Abate di Weingarten;

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 40 iscritte all'Associazione missionaria *Ad unam fidem* di Torino con la presidente e uno stuolo di alunni del Collegio Moncalieri presentati da monsignor Grassi, Vescovo di Alba; 75 universitari di Strasburgo; 20 signorine impiegate a Carrara, le quali hanno offerto un gruppo in marmo di Carrara raffigurante Gesù che consegna le chiavi a San Pietro; 46 signore del Credito Lionese; 40 alsaziani; 80 pellegrini del Pensionato Duperlong; 60 alunni delle Scuole Massillon; 50 pellegrini rumeni; 50 ingegneri francesi; 23 signore di Parigi; 450 pellegrini inglesi.

La consacrazione del nuovo Vescovo di Bova

CITTA' DEL VATICANO, 18

Domenica prossima 23 aprile alle ore 8 nella Basilica Parrocchiale del Sacro Cuore al Castro Pretorio, S.E. Mons. Giuseppe Cognata dei Salesiani, vescovo eletto di Bova, riceverà la consacrazione episcopale dalle mani dell'Em.mo Cardinale Augusto Hlond dei Salesiani, Primate di Polonia.

L'Accademia d'Italia commemora in Campidoglio il Duca degli Abruzzi

L'intervento di S. M. il Re

ROMA, 18 pom.

Stamane, alla presenza augusta di S. M. il Re, nella Sala di Giulio Cesare in Campidoglio, la Reale Accademia d'Italia ha tenuto la solenne commemorazione di S. A. R. Luigi di Savoia Aosta, Duca degli Abruzzi. Alla cerimonia sono intervenuti le LL. EE. i Cavalieri della SS. Annunziata, Grande Ammiraglio Thaon de Revel, Duca del Mare, Maresciallo d'Italia Caviglia e marchese Imperiali, il vice Presidente del Senato sen. Bonin Longare, il vice Presidente della Camera dei deputati on. Bodrero, le LL. EE. i Ministri De Francesci, Gazzera e Ciano, i Sottosegretari di Stato on. Lessona, il quale rappresenta anche il Ministro delle Colonie, Puppini, Manaresi, gen. Russo, Romano ed Asquini, il principe Ghigi, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il gen. Bonzani, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, l'Ammiraglio Tucci, Capo di Stato Maggiore della Marina, il Prefetto Montuori, il Comandante il Corpo d'Armata generale Goggia, il gen. Tringali-Casanova, Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, senatori, deputati, numerosi ammiragli ed ufficiali di tutte le forze armate.

Erano anche presenti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Real Corte, numerosi Accademici d'Italia, Sir Oswald Mosley, Capo del Fascismo inglese, e moltissime personalità.

Erano ad attendere S. M. il Re presso l'ingresso di Sisto IV il Presidente della Reale Accademia d'Italia sen. Marconi, il Sottosegretario di Stato all'Educazione nazionale on. Solmi, il Governatore principe Boncompagni Ludovisi, gli Accademici d'Italia Formichi, Volpe e Vallauri ed il prof. Marpicati, vice Segretario del Partito, in rappresentanza dell'on. Starace.

S. M. il Re è giunto in automobile accompagnato dal marchese generale Asinari Di Bernezzo suo primo aiutante di campo generale e dopo essere stato ossequiato dalle autorità ha fatto il suo ingresso nella Sala Giulio Cesare ove ha ricevuto l'omaggio dei convenuti.

Ha preso per primo la parola Sua Ecc.za Marconi, il quale ha detto:

« Sire, signore e signori - La scomparsa di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi è stata particolarmente dolorosa per la nostra Accademia. All'orgoglio di annoverare nelle nostre file un Principe di Casa Reale si associava in noi la devota ammirazione per la squisita affabilità di Lui e l'altezza del suo carattere. Per me che avevo goduto del privilegio di un'amichevole consuetudine più che quarantenne, fu personalmente una gioia ed un onore averlo collega all'Accademia e tanto più profondo il dolore di perderlo così immaturatamente. Egli è stato un esempio insuperato di Principe moderno nel più nobile significato della parola; moderno negli ideali, virilmente perseguiti e nella rara semplicità con la quale profuse fortune, tempo ed energie nell'affrontare vittoriosamente i pericoli delle più audaci imprese.

La trasmissione continua.

L'arrivo della Missione Argentina a Napoli

NAPOLI, 18 pom.

Alle ore 13 di ieri è giunta alla Stazione di Mergellina la Missione Straordinaria inviata dal Presidente della Repubblica Argentina per restituire la visita a S. A. R. il Principe di Piemonte.

I componenti della Missione, con a capo S. E. Equiel Ramos Mesia, sono giunti accompagnati dalle loro gentili consorti e figliuole. Alla stazione erano convenute tutte le autorità cittadine, le quali all'arrivo del treno, dopo le presentazioni, hanno offerto alle signore della Missione dei fasci di fiori adorni dai colori di Napoli. Un servizio d'onore era stato preparato nell'interno della Stazione per rendere i dovuti onori alla Missione. In automobili messe a loro disposizione i componenti la Missione si sono recati all'Albergo Excelsior.

Alle ore 17, con il consueto ceremoniale la Missione è stata ricevuta a Palazzo Reale dai Principi di Piemonte, che si sono trattenuti in codiale colloquio con i componenti la Missione. Alle ore 18 si sono recati al Palazzo Reale di Capodimonte per ossequiare la Duchessa Madre d'Aosta che si è trattenuta affabilmente con i rappresentanti la Nazione Argentina.

Alle ore 20 poi, nei magnifici saloni di Palazzo Reale i Principi di Piemonte hanno offerto un pranzo in onore della Missione a cui hanno partecipato le principali autorità cittadine, a cui è seguito un ricevimento con largo tsuolo di invitati.

Oggi la Missione trascorrerà la sua giornata visitando al mattino i musei di S. Martino e Nazionale ed al pomeriggio la Zolfatara e Posillipo. Stasera poi al palazzo del Governo S. E. l'Alto Commissario Baratono offrirà un pranzo alla Missione.

Alle ore 22 poi vi sarà un grandioso ricevimento al Casino dell'Unione.

Nella giornata di domani la Missione al mattino visiterà Pompei, fermandosi al Santuario ed agli Scavi, alle 13 sarà a Sorrento ed alle 18,15 a Capri dove sarà alloggiata all'Hôtel Quisizana anche la giornata di venerdì.

Sabato poi visiterà a Caserta la Reggia e l'Accademia Aeronautica e dopo la colazione a Napoli ripartir definitiavmente per Roma.

La riunione del pioppo

MILANO, 18 pom.

Oggi nel pomeriggio si è svolta la riunione del Pioppo che è stata presieduta da S. E. Starace nel padiglione dove è stata ordinata la riuscitissima Mostra del Pioppo stesso, per iniziativa del Comitato forestale italiano di cui il Segretario del Partito è presidente.

S. E. Starace è giunto nuovamente alla Fiera alle 15.30 e si è diretto al padiglione, dove ha ordinato la Mostra del Pioppo. A ricevere S. E. si sono trovate tutte le autorità cittadine col Segretario Federale e il luogotenente generale Agostini, comandante della Milizia forestale, con i Consoli Sala e Tamburini nonchè l'on. Durini di Monza e il gr. uff. Burgo e il Segretario del Comitato forestale prof. Brenna, che hanno accompagnato l'ospite illustre nella visita ai vari stands, dove S. E. Starace si è vivamente interessato specialmente nel reparto delle macchine in piena funzione e nella sezione autonoma del Po. Salito poi al piano superiore S. E. Starace e le altre autorità e rappresentanze hanno raggiunto il salone dove si è svolta la riunione.

S. E. ha preso posto al tavolo della presidenza avendo ai lati l'on. Durini e il Gr. Uff. Burgo. Acclamatissimo, S. E. Starace ha pronunciato brevi parole per esprimere la sua soddisfazione per il successo della Fiera visitata al mattino. Venendo poi a parlare della Mostra e della propaganda del pioppo, ha detto che anche questa si inquadra nelle attività fattive del Regime. Molto si è fatto ma molto si deve fare ancora. Ha ricordato poi Arnaldo Mussolini, che fu il primo Presidente del Comitato Forestale e ha quindi dichiarata aperta la riunione.

L'esumazione della salma del capitano Loreto Starace

GORIZIA, 18 pom.

Ieri con rito solenne ed austero ha avuto luogo nel cimitero militare di Poggio Terza Armata posto ai piedi del S. Michele l'esumazione dell'eroico capitano, medaglia d'argento Loreto Starace, cugino di S. E. il Segretario del Partito avvocato, scrittore e letterato, caduto nella seconda battaglia sul S. Michele il 25 giugno 1915. L'esumazione è stata effettuata alla presenza del fratello Don Paolo Starace, cappellano della milizia e della cugina sig.na Rosa Starace, di tutte le autorità provinciali con a capo il Prefetto Trotta, il Generale Monti, l'on. Caccese, il segretario federale Avenanti, il gen. della milizia Bocchio. Presenti al commosso rito erano anche le camicie nere di Gradisca, Sagrado, Fogliano, le organizzazioni fasciste, plotoni di soldati, della milizia, che hanno reso gli onori militari. I resti mortali benedetti dal Cappellano militare sono stati deposti in una cassetta sormontata da una corona di bronzo e da un nastro tricolore. Fra fitte ali di popolo che salutavano romanamente e una selva di gagliardetti i resti gloriosi, deposti su una automobile, hanno proseguito per Gorizia, seguiti dalle autorità sostando nella chiesa dei Gesuiti, che già accolse le salme eroiche dei militi ignoti. Dinanzi alla chiesa attendevano una imponente massa di camicie nere e di popolo, il clero metropolitano e tutte le autorità locali le associazioni combattentistiche e le organizzazioni giovanili fasciste. Nel grandioso tempio gremitissimo mons. Sirotti, Amministratore apostolico, ha celebrato le solenni esequie impartendo alla salma l' assoluzione.

Compiuto il rito, il feretro è stato deposto nella cappella arcivescovile. Nel pomeriggio la salma è partita alla volta di Castellammare di Stabia, città natale dell'Eroe.

La diminuzione del prezzo del pane a Firenze

FIRENZE, 18

Da ieri è stato calato, in seguito alla riduzione dei prezzi delle farine, il pane di cinque centesimi al chilogramma.

Una grave disgrazia automobilistica al sen. Gavazzi

LIVORNO, 18 pom.

Nel pomeriggio di ieri una grave sciagura automobilistica è avvenuta sul tratto di strada nazionale che da Pisa conduce a Livorno rimanendo gravemente feriti il sen. Lodovico Gavazzi di Milano e la sua signora, mentre trovava la morte il conducente della macchina.

Verso le 16,30 un convoglio della nuova tranvia elettrica Pisa-Marina di Pisa, transitando a grande velocità per il passaggio a livello dei «Pratacci», poco oltre San Pietro a Grado, privo di guardiano ma munito delle regolamentari segnalazioni, investiva in pieno un'automobile chiusa, il cui conducente aveva tentato di attraversare i binari senza rallentare e senza accertarsi se la via fosse libera. La macchina, una lussuosa Lancia-Lambda, recante la targa Milano nr. 36539 veniva trascinata per una cinquantina di metri dalla motrice della tranvia, prima che questa potesse essere fermata. Il personale del convoglio e alcune persone che, atterrite, avevano assistito al pauroso cozzo, accorrevano subito presso la vettura, ridotta un ammasso di rottami e recavano i primi soccorsi ai disgraziati viaggiatori.

Nell'interno dell'automobile si trovava un signore e una signora, i quali, pure essendo privi di sensi, apparivano ancora in vita. L'autista invece era morto sul colpo.

Chiamata da Pisa una autoambulanza, subito si provvedeva a trasportare all' ospedale i due feriti che risultarono essere il senatore Lodovico Gavazzi, di 76 anni, da Milano, e la sua consorte, signora Stabilini Vittoria, di anni 74. Essi provenivano da Roma ed erano diretti a Milano. Il conducente della macchina è certo Solini Pietro fu Lorenzo, nato a Novello di Brescia, 40 anni fa.

All'ospedale di Pisa il senatore e la signora ricevevano le più amorevoli cure da quei sanitari, i quali rilasciavano il seguente referto: « Gavazzi sen. Lodovico: ferite lacero-contuse multiple al cuoio capelluto, alla regione sopra orbitale sinistra, al del naso e al labbro superiore; ferite all'orecchio con fuoruscita di umore acqueo, frattura delle arcate della costola destra, guaribil. in 25 giorni, con riserva per la vista. Per la signora: frattura del femore destro al terzo medio, con contusioni alla coscia guaribile in 40 giorni, con riserva per la funzione dell'arto ».

Non appena diffusasi in Pisa la notizia della grave disgrazia occorsa al sen. Gavazzi si sono recati all'ospedale a visitare i feriti S. E. il prefetto, marchese Dentice d'Accadia, S. E. Martelli, l'on. Buffarini, il vice-segretario federale ed altre personalità.

I raids transahariani

Lancaster vittima di una bufera di sabbia?

LONDRA, 18 pom.

L'aviatore cap. Lancaster che volava verso Città del Capo non dà più nessuna notizia di sè.

L'ipotesi più attendibile è che egli sia rimasto vittima di una bufera di sabbia nel deserto del Sahara.

Delle spedizioni di soccorso sono state organizzate, le cui ricerche però non hanno ancora dato alcun risultato.

Violenta rissa fra fratelli

PADOVA, 18

Per una ormai vecchia questione di interessi, nella quale, inutilmente, cercarono di potare un po' di luce e di pace due legali, scoppiò una violenta rissa tra i fratelli Aldo Potti di anni 29 e Leo di anni 25.

Il primo abita in via XX Settembre e il secondo i nvia S. Lucia.

I due contendenti si trovarono nel magazzino della loro ditta. Ad un tratto il Leo, ghermito un coltello, lo lanciava contro il fratello, il quale riuscì a schivare il colpo. L'arma, così, andò a conficcarsi ad una porta.

Il Leo fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Delizie delle persone di servizio

TORINO, 18 pom.

Il proprietario del ristorante Dili. di via Po, avendo in questi ultimi tempo constatato la scomparsa di bottiglie di liquori e di vari oggetti, dal suo esercizio e dovendo, per varie considerazioni scartare l'ipotesi che a cagionargli un così brutto tiro fossero stati degli estranei al locale, predispose uno speciale servizio di sorveglianza per scoprire fra i dipendenti l'autore dei furti continuati. Potè così accertare che responsabile era la cameriera Lucia Bongiovanni di Bartolomeo d'anni 20, assunta al servizio da pochi mesi. Denunciata al Commissariato Dora, la ragazza è stata arrestata e denunziata all'Autorità giudiziaria.

Una mortale sciagura a Padova

PADOVA, 18

Di una mortale sciagura è rimasto vittima a S. Martino di Lupari il bambino di cinque anni Antonio Antonello. Tornato con la madre dal paese dove aveva comprato alcuni dolciumi, il piccino, tutto altro corse a mostrargli al padre, Pietro, di anni 33, che stava scaricando da un carro dei grossi tronchi di albero.

Uno di questi tronchi, improvvisamente, cadeva, investendo in pieno il povero piccino ,il quale, avendo riportata la frattura del cranio, poco dopo moriva.

Grave incidente stradale

FIRENZE, 18

Domenica sera presso le Tavarnuzze una automobile condotta dal signor Pietro Mauri abitante in via Calzaioli 3 per evitare di investire il signor Gino Signorini che procedeva in bicicletta andava a urtare contro il muretto che costeggia la strada. Nell'incidente il Mauri ha riportate alcune ferite lacere guaribili in 12 giorni e il Signorini varie contusioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Le borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	77,—	77,025
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	85,757	85,575
Ven. 3 %	100,—	1,75	1-1-33	87,35	87,45
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1555,—	1567,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	994,—	997,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	359,—	332,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	631,—	631,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,25	17,25
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	115,50	113,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,—	19,50
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1300,—	1320,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	150,50	152,75
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2090,—	2100.—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	164,—	164,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	94,—	97,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	139,75	140,50
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	103,—	103,50
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	211,50	215,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	129,25	129,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	528,50	532,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	266,—	267,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	125,—	125,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	105,—	105,25
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	251,50	254,75
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	855,—	852,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	371,50	373,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,50	8,50
Beni Stabili	200,—	40,—	29-3-32	198,—	198,50

CAMBI	14	18		14	18
Francia	77,25	76,35	Germania	4,6450	4,6450
Inghilterr.	67,—	66,94	Belgio	2,73	2.725
S.U.A.	19,43	19,32	Spagna	167,—	166,75
Svizzera	378.85	376,—	Olanda	7,9050	7,88

BORSA DI TORINO

TORINO, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,85 — id. fine mese 76,90 — Consolidati 5 per cento cont. 85,35 — id. fine mese 85,45 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,15 — id. (1940) 103,20 — id. (1941) 103,20 — Banca d'Italia 1570 — Banca Commerciale Italiana 992,50 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 553 — Ferrovie Meridionali 630 — id Mediterranee 337 ex — Navigazione Alta Italia 50 — Lloyd Sabaudo 26 — S.N.I.A. 164,75 — Terni 125 — F.I.A.T. 213,75 — Nebiolo 95 — Tedeschi 53 — Officine Savigliano 640 — Bauchiero 146 — Elettricità Alta Italia 73 — Sip 26,25 — Italiana Gas 11,50 — S.T.I.G.E. 78,50 — Monte Amiata 40 — Montecatini 102,75 — Cartiera Italiana 91 — Cartiera Burgo 74 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 495,75 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 471 — id. id. 6 per cento id. id. 500. — *Cambi:* Parigi 76,35 — Londra 66,94 — Zurigo 376 — New York 19,32.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 18 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 76.90 — id. id. f. m. 77.05 — Consolidati 5 % cont. 85.45 — id. id. f. m. 85,55 — Obbligazioni Venezie 3 1/2 % 87.375 — Buoni del Tesoro nov. 1934, 101,20 — id. id. 1940, 102.975 — id. id. 1941, 103 — Banca d'Italia 1560 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 630 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 105 — Montecatini 103 1/2 — Monte Amiata 37 — F.I.A.T. 21450 — Società Merid. Elettricità 160 — Terni 127 — S.I.P 27 — Risanamento 958 — Beni Stabili 199 — Saturnia 25 — Acquedotto del Serino 319.25 — Acquedotto di Palermio 318.

Cambio: Parigi 76.35 — Londra 66.94 New York 19.32 — Zurigo 376.

BORSA DI ROMA

ROMA, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,90 — id. fine mese 77 — Consolidati 5 per cento cont. 85,45 — id fine mese 85.525 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,30 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,175 — id. (1940) 102,85 — id. (1941) 102,90 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 490 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 500,50 — Banca d'Italia 1558 — Credito Fondiario 488 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102,50 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 554 — Ferrovie Meridionali 633 — Tramways 156 — Rubattino 113,50 — Cosulich 17 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 165 — Metallurgica Italiana 137 — Ilva 96 — Montecatini 104 — Monte Amiata 38 — Antimonio 8 — Ansaldo 23 — F.I.A.T. 213,50 — Terni 125 — Elettricità e Gas di Roma 240,50 — Azoto 109,50 — Romana Zuccheri 101 — Eridania 253.50 — Pantanella 117 — Fondi Rustici 875 — Immobiliare 489.50 — Beni Stabili 198.50 — Imprese Fondiarie 96.25 — Risanamento 958 — Acqua Marcia 524 — Condotte 479 — Acquedotto Serino 318,50 — Acquedotto Palermo 316 — Fondiaria Vita 426 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 471. — *Cambi:* Parigi 76,35 — Londra 66,94 — Zurigo 376 — New York 19,32.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 76,95 — Consolidato 5 per cento fine mese 85,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,40 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 993 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 645 — Meridionali 630 — Snia Viscosa 166 — Montecatini 104 — Fiat 215 — Adriatica Elettrica 130,50 — Terni 124 — Credito Fondiario 5 per cento 494,50 — Credito Fondiario 6 per cento 508,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 504,50 — Fondiarie Venezie 5 per cento 485 — Novennali (1934) 5 per cento 101.15 — Novennali (1940) 102,95 — id. (1941) 102,90. — *Cambi:* Parigi 76,35 — Londra 66,94 — New York 19,32 — Svizzera 376.

Sanzioni ai fedeli di Bacco

TORINO, 18 pom.

Gli ubriachi manifesti — come dice il Codice fascista — passano numerosi dinanzi al Pretore, perchè gli agenti, debbono arrestare e denunziare tutti coloro che in strada manifestano sintomi certi di ubriacatura. Essi sono colti in fallo senza loro desiderio, ma il caso di un tale Antonio Lissone, di 47 anni, che va spontaneamente a consegnare ai carabinieri la sua sbornia non è comune.

Costui, trovandosi ubriaco fradicio, in piazza Carlo Emanuele vede due individui che litigano e si minacciano, e pensa di avvertire i Carabinieri, si dirige a sghimbescio... alla Caserma e, giuntovi, chiama il Carabiniere di piantone per comunicare il fatto. Ma per quanti sforzi faccia non sa dire una parola. I fumi del vino sono saliti al cervello e le gambe fanno cilecca. I carabinieri non possono far altro che ritirarlo e denunziarlo per ubriachezza. Così il Pretore gli affibbia 15 giorni di arresto. Senza iscrizione, però.

Che razza di pugni

TREVISO, 18

Per un pugno ricevuto all'addome da un compagno con il quale stava giocando, ha dovuto essere ricoverato ieri l'altro al nostro ospedale con sintomi di commozione viscerale, il ragazzo Lino Bettin di Luigi di anni 14 da S. Alberto di Zero Branco.

Venne ricoverato d'urgenza.

I Figli, le Nuore, i Nipoti e Parenti tutti annunziano la morte del proprio Congiunto

Mazza Cleto

di anni 77

avvenuta il giorno 18 Aprile alle ore 7.

I funerali avranno luogo il giorno 19 alle ore 15 partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Domenica 16, alle ore 12.30, dopo penosissima malattia, con forza cristiana sopportata, santamente è morto il M. R.

Don Pietro Carretta

Cappellano del Santuario del Carmine

I funerali avranno luogo domattina 18 Aprile alle ore 9.

Padova, 17 Aprile 1933

BISOGNA COMBATTERE I NEMICI DEI CAPELLI FORFORA INFIAMMAZIONI CUTANEE INCOSTANZA DELLE STAGIONI

LA CHININA MIGONE

è la sola che può difendere da tali attacchi

CASA FONDATA NEL 1770

Società Anonima Avvenire d'Italia

Capitale L. 2.000.000 - Versato L. 1.630.200

Completamento del Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 Settembre usando delle sue facoltà statutarie, deliberava l'aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 2 milioni. Sono state a tutto dicembre 1932 raccolte e versate 16.302 azioni per L. 1.630.200 hanno impegni per altre 1.698 azioni; restano da raccogliere azioni, da L. 100 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di questo ultimo comparto di azioni direttamente ai cattolici

Coloro pertanto che desiderano sottoscrivere una o più ni ne rivolgano richiesta al Consiglio di Amministrazione (Bologna, Via Mentana N. 4) accompagnando la domanda l'importo di L. 100,— o multiplo di cento; oppure do la data alla quale si impegnano di fare il relativo versamento.

Ai sottoscrittori che avranno versato l'intero importo bito inviato il relativo certificato azionario. A chi facesse il mento solo in parte sarà inviata una ricevuta provvisoria.

Bologna 29 Gennaio 1933 a. XI.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. GIUSEPPE BROSADOLA

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione
Mons. FRANCESCO DALLA ZUANNA

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Albano - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Legnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

RR. DI PARROCI,

VEN.DE SUORE DI COLLEGI ED OSPIZI,

DIRIGENTI DI ASSOCIAZIONI CATTOLICHE SCOLASTICHE, SPORTIVE:

ISTITUITE LA BIBLIOTECA CATTOLICA

Troppo numerosi sono i libri cattivi che si leggono oggi, con danno gravissimo ai buoni costumi e alla pratica della religione cristiana!

E' necessario offrire il libro buono, che rimedi a tanto male e infonda negli animi dei lettori amore al bene e alla virtù.

La Pia Società S. Paolo Vi offre *le più ampie facilitazioni* per la formazione di qualsiasi Biblioteca. Concede i volumi *ad rate minime*, con la riduzione del 30 e del 35 per cento.

A richiesta si mandano catalogo e preventivi.

Alcuni tipi scelti di Biblioteche Circolanti.

PER GIOVENTU' MASCHILE

25 *Volumi assortiti fra vite di Santi, Avventure, letture amene, di coltura, ecc.*

Del valore di L. 115. — Si concede per sole L. 81.

Idem di 50 volumi.

Del valore di L. 234,50. — Si concede per sole L. 165.

Idem di 100 volumi.

Del valore di L. 420. — Si concede per sole L. 346.

PER GIOVENTU' FEMMINILE

25 *Volumi assortiti.*

Del valore di L. 106,60. — Si cede per sole L. 75.

Idem di 50 volumi.

Del valore di L. 213,10. — Si cede per sole L. 149.

Idem di 100 volumi.

Del valore di L. 420. — Si cede per sole L. 299,50.

PER RAGAZZI

25 *Volumi assortiti fra Vite di Santi raccontini...*

Del valore di L. 70,40. — Si cede per sole L. 49,75.

Idem di 50 volumi.

Del valore di L. 154,60. — Si cede per sole L. 104,80.

Idem di 100 volumi.

Del valore di L. 300. — Si cede per sole L. 205.

PER IL POPOLO

25 *Volumi assortiti.*

Del valore di L. 127,60. — Si cede per sole L. 95,30.

Idem di 50 volumi.

Del valore di L. 249,50. — Si cede per sole L. 182,75.

Idem di 100 volumi.

Del valore di L. 525. Si cede per sole L. 363.

Per godere di tutti gli sconti ed avere i libri franco-porto scrivetevi alla nostra « *Associazione Generale Biblioteche* »: L. ... primo anno; L. 5 i seguenti.

Inviare ordinazioni: Pia Società S. Paolo, ALBA (Cuneo)

Vaglia C. C. P. N.o 2.748.